



PARTECIPAZIONE

LA PARTECIPAZIONE COME METODO E SOSTANZA DI GOVERNO

Cresce la domanda democratica di partecipazione effettiva.

Un'istanza che "esplode" nella dimensione locale - dunque, anche a Genova - per il bisogno dei cittadini di concorrere a determinare scelte pubbliche a pesante impatto sul territorio e sulla vita quotidiana; scelte percepite come "fatte altrove", nei luoghi inaccessibili ai più dove si elaborano le strategie economiche e politiche.

Al contrario, governare mediante la partecipazione significa progettare e utilizzare strumenti che privilegiano i bisogni delle persone e delle relazioni sociali; riconoscere il valore creativo e il ruolo democratico delle vertenze in difesa del territorio, degli spazi pubblici, dei diritti di cittadinanza.

La partecipazione "rivendicata" dai movimenti e dalle reti di cittadini/e si intreccia con la quella "riconosciuta" dalle istituzioni di governo del territorio, dando vita a momenti indispensabili di cittadinanza attiva.

Negli ultimi anni abbiamo assistito, anche a Genova, ad un processo contraddittorio.

Il nostro Comune ha promosso un insieme piuttosto variegato di esperienze che coinvolgono tematiche, attori e scale di lavoro fra loro molto diverse: da Agenda 21 all'adozione di piccole aree verdi, dal Piano Regolatore Sociale all'orto didattico.

I percorsi di Città Educativa prima, di Agenda 21 successivamente, hanno permesso ai cittadini di sperimentarne direttamente aspetti positivi. Ma anche i limiti.

Lo stesso dicasi per progetti solo apparentemente minori, come la costruzione della Consulta del Verde o le tante sperimentazioni territoriali (l'Atlante di Eugeni@ ne aveva censite 300).

Il limite di cui si diceva consiste soprattutto nell'irrisolto passaggio dalla fase dell'ascolto a quella della codecisione: il punto essenziale che inverte la partecipazione come effettivo metodo di governo. In sostanza, va sciolto il nodo di quanto e come la comunità può incidere sulle scelte della P.A. .

Nello stesso tempo, affinché si realizzi una democrazia partecipativa (e non d'élite), occorre che i cittadini acquisiscano appieno la cultura della cittadinanza.

L'esercizio della cittadinanza è strettamente legato al diritto di comunicazione trasparente, nelle tre accezioni: diritto di informare, informarsi, essere informati.

Un lavoro che prevede competenze, risorse, organizzazione e intenzionalità strutturate, organiche e continue. Non rilevanti ma certe.

Strumenti da costruire

Promuovere partecipazione, per un'amministrazione significa delegare, in situazioni strutturate e trasparenti, alcune decisioni a momenti pubblici di confronto strutturato (assemblee, forum, tavoli di cittadini). Quindi, secondo regole certe e codificate, chiamare i cittadini a decidere su alcuni assetti specifici del territorio (urbanistica partecipata) o su alcune destinazioni del budget (bilancio partecipato).

La volontà politica di mettere in atto tali strumenti partecipativi, "incastonati" nel processo decisionale operativo della macchina comunale, può trovare una prima concretizzazione attraverso:

- la riformulazione dei regolamenti comunali rendendo esigibili gli strumenti di partecipazione. In particolare, dopo una prima fase applicativa, il nuovo regolamento sulla partecipazione andrà sottoposto a verifica per correggere punti deboli evidenziati dalla prassi e colmare eventuali lacune.
- L'adozione di pratiche analoghe al "dibattito pubblico" francese che, in occasione della discussione di progetti infrastrutturali (ad esempio quelli legati al ciclo dei rifiuti o al rapporto tra Città e Porto) e per la parte di competenza comunale, consente ai cittadini l'intervento nei processi decisionali. Ciò avviene fornendo la più ampia informazione possibile (grazie al contributo di proponenti, amministrazioni, eletti, associazioni, esperti, residenti, pubblico) già in fase di elaborazione del progetto; cioè, prima che si determinino decisioni immutabili.

Accantonando modelli demagogici, non necessariamente adeguati alla nostra realtà storica (almeno allo stato attuale dell'arte), e - al tempo stesso - senza cadere in eccessi di pragmatismo, qui si tratta di accompagnare l'evoluzione della stessa idea di governance locale in senso sempre più democratico.

Tra gli strumenti di supporto ai processi di partecipazione è stato istituito l'URBAN CENTER finalizzato al coinvolgimento attivo della cittadinanza nelle politiche territoriali mettendo a disposizione per la partecipazione - [blog](#), [wiki](#), [sondaggi e forum](#) - e attivando forme di dibattito pubblico su progetti infrastrutturali e scelte urbanistiche. L'Urban Center di Genova è stato realizzato attraverso il [Progetto UC5](#).

L'esigenza di comunicare in modo più efficace le politiche di sviluppo urbano è oggi molto forte per diverse ragioni. Vi sono motivazioni "interne" - legate alla domanda di trasparenza, di partecipazione e di controllo sulle scelte e di aggiornamento sulla concreta realizzazione dei progetti - a fronte di una contestuale esigenza di proiezione "esterna" finalizzata ad assicurare visibilità e capacità attrattiva alle nuove opportunità.

Stato di attuazione dell'Agenda 21 locale nel Comune di Genova

La Regione Liguria è stata, nel 1998, tra le prime regioni italiane ad aver iniziato il processo di Agenda 21. Tre anni dopo la Provincia di Genova avviava la preparazione della Proposta di Piano d'Azione per la Sostenibilità, promuovendo e sostenendo un'ampia consultazione tra gli operatori economici, sociali e politici.

Il processo dell'Agenda21 locale del Comune di Genova vanta un approfondito programma integrato di interventi. Le indagini, di cui viene qui presentata la sintesi, si sono svolte attraverso incontri con l'Amministrazione Comunale, grazie alla più completa disponibilità del competente Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Genova.

Le tappe principali: la Città aderisce alla Carta di Aalborg nel gennaio 1995, stabilendo di procedere alla "Realizzazione di un'Agenda21 locale" nel settembre 1998, impegnandosi in tal modo all'applicazione effettiva della sostenibilità urbana. Nel 2001 viene approvato il "Programma di Formazione Ambientale", con il quale le tematiche ambientali assumono il carattere trasversale interdisciplinare che gli è proprio, mentre nel 2002 si procede all'avvio del processo di Agenda21 in Val Bisagno, in collaborazione con la Provincia di Genova e nel



settembre 2004 si sottoscrive la "Nuova Carta di Aalborg", nell'ambito dei processi di Agenda21 intrapresi dall'Amministrazione.

Il Comune di Genova ha avviato infatti un percorso integrato sui temi della sostenibilità di cui Agenda 21 è una delle componenti.

Il Comune di Genova e l'Agenda21 locale in Val Bisagno

Il processo di AG21L della Val Bisagno, avviato nel 2002, costituisce una sperimentazione di grande interesse e di forte stimolo, ragguardevole anche alla scala nazionale. Nasce infatti da una collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e Provinciale, in virtù della considerazione che l'applicazione di AG21 risulta essere la più adatta per gestire il doppio livello di concertazione esistente tra i soggetti istituzionali cui compete l'area metropolitana ed i soggetti cui attiene la scala cittadina e viene avviata a livello circoscrizionale in modo da valorizzare le realtà locali.

Un'applicazione metodologica che si inserisce nel più ampio processo che la Provincia di Genova sta conducendo su tutto il territorio di competenza, da estendere a tutta la porzione di Città che insiste lungo il bacino del Bisagno, area in cui si rilevano temi ambientali di elevata criticità (mobilità, rifiuti, assetto idrogeologico, attività industriale all'interno del tessuto urbanizzato...), unitamente ad opportunità di miglioramento della qualità urbana (interventi di riqualificazione, promozione del sistema dei parchi, recupero del patrimonio storico...).

L'Area, caratterizzata da forte omogeneità, corrisponde amministrativamente alle Circoscrizioni III e IV – Alta e Bassa Valbisagno – ed ai comuni di Lavagna e Bargagli e rappresenta uno dei 10 ambiti nei quali è stato scomposto il territorio provinciale.

È stato costituito il Tavolo A21 che con il supporto di un gruppo tecnico interassessorile ha svolto l'attivazione di contatti e le relazioni propedeutiche al Forum.

Il Forum

Nel corso del biennio 2003-2004 si è infatti attivato il Forum che ha condotto analisi delle politiche in atto, confronti fra gli strumenti di pianificazione territoriale, individuazione di azioni per il Piano di Azione per la Sostenibilità.

Sono stati organizzati 4 Tavoli Tematici il cui percorso di lavoro, operativo sino a metà 2004, utilizzando diverse tecniche coordinate da un referente, (brainstorming, testimonianze e contributi esterni, relazioni e riprese video) ha definito il Piano d'Azione per la Sostenibilità:

Tavolo 1 Cambiamenti climatici/Sostenibilità dei processi produttivi;

Tavolo 2 Natura e biodiversità/Sostenibilità degli insediamenti e uso del territorio;

Tavolo 3 Ambiente, salute, qualità della vita/Sostenibilità sociale;

Tavolo 4 Natura e rifiuti/Sostenibilità dei cicli e dei consumi.

I Tavoli Tematici hanno definito il Piano d'Azione per la Sostenibilità, in linea con i presupposti della nuova Carta di Aalborg.

I contenuti del Piano d'Azione

Esso è di livello circoscrizionale, rinnovabile e aggiornabile, con potenzialità di sviluppo e integrazione con l'intero tessuto cittadino, come strumento per avviare collaborazioni positive fra tutti i soggetti territoriali, articolato in:

- *aree tematiche: cambiamenti climatici, natura e biodiversità, ambiente, salute e qualità della vita, risorse naturali e rifiuti*, con l'obiettivo di ricondurre ad un impianto di matrice internazionale onde rendere evidente la dimensione globale/locale e connettersi con gli strumenti normativi;
- *obiettivi prioritari: riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, sviluppo dell'agricoltura multifunzionale, integrazione tra attività agricola e turistica, valorizzazione prodotti tipici, integrazione degli strumenti di pianificazione, miglioramento trasporto pubblico, riduzione volumi di traffico, incremento raccolta differenziata, prevenzione rischi sanitari*, da sviluppare in relazione alle priorità individuate dal forum;
- *azioni*, come prima risposta agli obiettivi individuati.

Altre fasi operative:

- Inserimento di Ag 21 nel Piano della Città, quale impegno formale che l'attuale amministrazione ha assunto con i cittadini;
- Attivazione di un gruppo tecnico interassessorile, quale cabina di regia per l'intero processo capace di rispondere alla trasversalità delle tematiche affrontate;
- Coinvolgimento trasversale di settori dell'Amministrazione Comunale al fine di realizzare, con modalità vicine ad AG21L, strumenti di pianificazione quali Piani Sociali di Zona, gestione della partecipazione nella pianificazione urbana, comunicazione e informazione ambientale;
- Realizzazione di interviste a testimoni privilegiati della Val Bisagno, al termine delle quali si è proceduto alla validazione e condivisione del rapporto di ricerca, in base anche alle azioni programmate indicate nel bando di cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente.

La costituzione del gruppo tecnico interassessorile formato da personale dell'Amministrazione e da esperti al quale spetta il compito di seguire la fase di cantierizzazione delle azioni individuate dal Piano, pone grande attenzione anche alla realizzazione di un percorso partecipato con la costituzione di apposito Tavolo per realizzare la condivisione delle fasi programmate.

Il Rapporto di Ricerca

Il Rapporto di Ricerca è la sintesi dei risultati ottenuti con le interviste e costituisce una riflessione su temi partecipativi quali vivere il quartiere, il rapporto con la dimensione urbana, i limiti del recente modello di sviluppo. Sono riscontrabili forti connessioni tra le problematiche ambientali e sociali e l'affermazione di nuovi modelli di approccio della cittadinanza, la definizione della propria identità in rapporto al territorio di appartenenza, la volontà di approfondire gli aspetti della qualità sociale del territorio sia in una prospettiva localistica che in rapporto alle grandi trasformazioni.

Le riposte offrono una visione policentrica della città con forme di antagonismo tra il centro e le periferie, ove i residenti segnalano carenze di possibilità culturali e ludiche e la necessità di migliorare spazi pubblici e di aggregazione, intesi come moltiplicatori delle possibilità di socialità.

Se l'obiettivo dell'Amministrazione è l'Agenda delle Azioni Ambientali e l'Agenda delle Azioni Sociali, la prospettiva è quella di ampliare l'esperienza ad altri comparti territoriali, alla luce delle riflessioni scaturite, ovvero che nonostante i principi di sostenibilità non sono ancora percepiti come criterio/obiettivo o verifica di programmazione dello sviluppo, comunque l'applicazione di Agenda 21 contribuisce al rafforzamento del sistema territoriale. Aumenta la competitività interna e favorisce la coesione del territorio metropolitano, integrando le sinergie con i Comuni limitrofi a partire dall'analisi e soluzione dei problemi ambientali propri dell'area.



In tal senso vanno lette eventuali soluzioni per le questioni ambientali aperte che interessano il Comune di Genova come il risanamento dell'area di Cornigliano⁹, lo sviluppo delle attività portuali, il problema del traffico e delle infrastrutture, la gestione delle acque e dei rifiuti.

Nell'ottica di un adeguamento degli strumenti attualmente disponibili il Comune ha già conseguito la *certificazione ISO 9000* per quanto riguarda la qualità, ha *avviato il processo di certificazione ISO 14000* specifico per la gestione delle problematiche ambientali.

Iniziative di partecipazione

Tra il 1999 e il 2001 è stato realizzato, nello spirito della "*Carta delle Città educative*" finalizzata al miglioramento della qualità della vita ed al superamento delle problematiche legate alla globalizzazione, il "*Patto di eugeni@*", ovvero un accordo liberamente sottoscritto per dare vita ad una rete formale di soggetti che operano a livello territoriale e che ha dato vita ad una realtà multiforme fatta di principi, idee ed esperienze.

Il progetto, basato su di un Forum che ha unito istituzioni e società civile nella valorizzazione della funzione educativa della città globalmente intesa, si è attuato con Seminari e Tavoli di lavoro, attraverso un apposito Ufficio Città Educativa che ha dato vita ad una prima mappatura di "250 buone pratiche".

Il Consiglio Comunale ha approvato nel 1999 il "Regolamento per l'espletamento di prestazioni di lavoro a titolo gratuito da parte di cittadini volontari" per disciplinare l'esecuzione di opere o interventi manutentivi su beni di uso sociale. In tal senso viene consultato il Comitato per la realizzazione dell'intervento, che viene approvato dal Consiglio di Circoscrizione.

Si è intervenuto sulle *aree verdi* di proprietà del comune o delle quali questo può disporre all'interno del tessuto urbano o nella immediata periferia. Per ciascuna area sono state redatte schede tecniche, con dati conoscitivi, tecnici, amministrativi che vanno a costituire una mappatura consultabile attraverso gli Uffici Tecnici della Divisione Territoriale. Le tipologie individuate:

- *orti urbani*, appezzamenti di terreno assegnati in locazione ai cittadini tramite bando pubblico, con finalità sociale a canone ridotto;
- *orti didattici*, aree a giardino degli edifici scolastici utilizzate da alunni e insegnanti ai fini della conoscenza delle specie vegetali e della loro coltura.

Gli impegni assunti dai volontari riguardano la cura, manutenzione ordinaria, vigilanza e custodia dell'area. Gli impegni assunti dal comune riguardano il supporto tecnico/progettuale, la fornitura di attrezzi e materiali, la fornitura di piante, l'assistenza fitosanitaria.

Genova nel percorso di Agenda 21 locale: risultati e prospettive

Le prospettive di azione sono molteplici ed il programma che l'Amministrazione intende seguire in collaborazione con la Regione Liguria, tenendo conto che la Provincia ha avviato il proprio processo d'Agenda 21, articolandolo in 10 ambiti territoriali che comprendono anche il comune di Genova stesso è strettamente legato alle indicazioni del VI Piano d'Azione Europeo per lo Sviluppo Sostenibile. I Punti fondamentali:

- *integrazione delle esigenze ambientali con le altre politiche;*
- *ampliamento degli strumenti attuativi, come contabilità ambientale, bilanci sociali, eco-budget, certificazioni;*
- *applicazione e osservanza puntuale della normativa in campo ambientale;*
- *sensibilizzazione delle comunità locali rendendo accessibili le informazioni sullo stato dell'ambiente; promuovendo l'educazione e la formazione ambientale; raccogliendo e diffondendo le informazioni e le conoscenze riguardanti il nesso tra stato dell'ambiente e salute umana;*

- *incentivazione di modelli di produzione e consumo sostenibili come il Green Public Procurement;*
- *promozione dell'innovazione ambientale e delle certificazioni e del benchmarking.*

Le Azioni programmate:

- miglioramento della sostenibilità delle condizioni di vita;
- promozione della concertazione interistituzionale;
- valorizzazione delle occasioni di co-decisione pubblico-privato;
- avvio di forme innovative di partenariato.

Cronologia della fase partecipativa attraverso l'analisi swot

Lo scopo dell'analisi SWOT è quello di definire le opportunità di sviluppo di un'area territoriale o di un settore o ambito di intervento, che derivano da una valorizzazione dei punti di forza e da un contenimento dei punti di debolezza alla luce del quadro di opportunità e rischi che deriva, di norma, dalla congiuntura esterna.

Evidenzia i principali fattori, interni ed esterni al contesto di analisi, in grado di influenzare il successo di un programma/piano.

Consente di analizzare scenari alternativi di sviluppo.

Supporta l'impostazione di una strategia coerente rispetto al contesto su cui si interviene.

L'analisi SWOT consente di identificare le principali linee guida strategiche in relazione ad un obiettivo globale di sviluppo economico o settoriale.

Con questa finalità sono state consegnate ai singoli Municipi delle schede tematiche da compilare in base alle conoscenze dirette dei compilatori.

Immediatamente dopo la consegna, i responsabili delle commissioni urbanistiche sono stati convocati unitariamente per fornire loro un percorso di lettura e spiegare l'obiettivo principale della compilazione delle schede.

Là dove richiesto, si sono organizzati successivamente incontri specifici nei singoli municipi in maniera tale da facilitare la lettura dei contenuti per affrontare le problematiche legate all'interpretazione corretta degli argomenti formulati con esempi di compilazione e con un comune indirizzo per tutti.

Gli incontri si sono svolti nei Municipi su richiesta dei Presidenti.

I Presidenti dei Municipi hanno in seguito attivato i lavori delle commissioni consiliari preposte per affrontare i singoli argomenti contenuti nell'analisi swot, per poi unificare i lavori a fronte della redazione finale delle schede e della successiva consegna.

A partire da novembre 2009, con la consegna delle schede, il percorso si è concluso alla fine di gennaio 2010 con la restituzione da parte di tutti i Municipi del lavoro svolto dalle commissioni.



Le risposte alle schede swot dei singoli Municipi

Seppur seguendo le indicazioni comuni fornite da Urban Lab, i singoli Municipi in maniera autonoma hanno redatto le schede in maniera unitaria per tutto il loro territorio o suddividendo il territorio in più parti là dove hanno riscontrato la necessità di affrontare problematiche troppo diverse tra di loro.

L'esempio più significativo è quello del Municipio del Medio Ponente che si è trovato di fronte a situazioni urbanistiche davvero stridenti tra di loro per essere analizzate come indicatori per l'intero territorio di competenza. Sono state consegnate così schede differenti per Sestri e Cornigliano a fronte di analisi locali.

Questa opportunità data ai Municipi, ha permesso loro di collaborare in maniera diretta e fattiva all'analisi propedeutica per la redazione del Piano Urbanistico Comunale.

I risultati seppur vari e su gradi diversi di importanza, permettono di interpretare le esigenze prioritarie correlate alla complessità territoriale ed al suo tessuto urbano, in riferimento alla pianificazione urbanistica e alla progettazione delle infrastrutture piuttosto che alla rete del verde urbano. Risulta evidente la macro differenza tra ponente e levante riguardo alle problematiche legate alla riconversione di aree ed ai problemi ambientali. Così come nelle valli (Polcevera e Bisagno) si differenzia la problematica del trasporto pubblico e la capacità oggettiva di recuperare aree per attività produttive (presenza o no delle aree ferroviarie).

Considerazioni

Nella fase preliminare di analisi per la redazione del nuovo PUC le scelte di pianificazione compiute, che individuano le azioni da applicare al territorio, sono originate da un insieme di obiettivi di carattere socio – economico che formano

una strategia di intervento che si basa sulle scelte di sviluppo espresse, coordinate e contratte dalla comunità locale in tutte le sue componenti e articolazioni.

La costruzione della strategia impegna i diversi settori che agiscono nel territorio comunale per conservarlo e trasformarlo in coerenza con tali scelte strategiche.

Tale strategia è inserita in un sistema di pianificazione dotato di due livelli superiori corrispondenti alle interazioni che il territorio comunale assume con l'area vasta e le aree nazionali ed europee.

Pertanto la strategia deve essere espressa con chiarezza e deve essere condivisa il più largamente possibile, proiettata nel tempo per un periodo di almeno dieci anni, con un carattere complesso ed articolato in relazione alle diverse problematiche locali e alla loro prevedibile evoluzione.

Nell'affermare la centralità e l'importanza della formazione di tale strategia per lo sviluppo, si ritiene utile fare precedere l'espressione degli obiettivi specifici del piano urbanistico comunale dalla prefigurazione delle idee di sviluppo proprie di ogni municipio prefigurando diversi scenari.

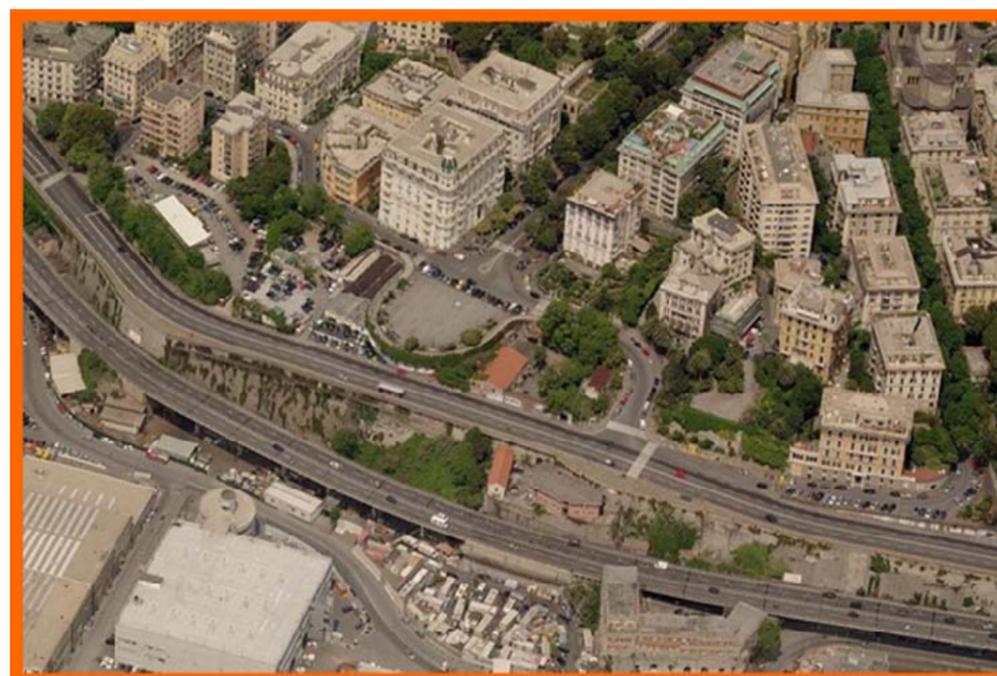
Tali scenari, intendono mostrare, attraverso esemplificazioni, analogie e previsioni, i pregi e i difetti di diverse possibili alternative di sviluppo che potrebbero verificarsi in relazione alle scelte basate sugli esiti della descrizione fondativa del territorio comunale.

Nella realtà la strategia che maturerà dalla concertazione con i diversi soggetti che dovranno gestire l'attuazione del piano risulterà più composita e flessibile e comprenderà gli opportuni correttivi allo scenario prescelto.



Schede SWOT compilate dai Municipi

- *Municipio I CENTRO EST*





Analisi swot Municipio I CENTRO EST - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	<p>Parchi storici e giardini pubblici Parco protetto Alberature di pregio Collocazione tra mare e monte Vicinanza centro/periferia</p>	<p>Incendi boschivi Scarsa accessibilità per disabili, ipovedenti, anziani Carenze manutentive Carenze nei collegamenti con zone collinari</p>	<p>Fondi Europei Bandi Regionali Programmazione da parte del Municipio</p>	<p>Lentezza nelle procedure di impiego dei Fondi europei antecedenti addizioni urbane in aree collinari. Limitata attenzione per l'ambiente. Scarsa collaborazione stato/enti locali su edifici e aree demaniali inconsistente manutenzione edifici patrimoniali.</p>
Componenti ambientali	<p>Clima temperato Ventilazione Verde urbano Mare</p>	<p>Rumori Polveri Elevato tasso di umidità</p>	<p>Parchi urbani Aree fronte mare</p>	<p>Trascuratezza manutentiva Ineducazione civica Mancata tutela della fauna selvatica da parte degli enti preposti Interventi irrazionali di selezione della fauna selvatica</p>
Riqualificazione (salute)	<p>Pedonalizzazioni. Nuovo verde pubblico. Percorsi ginnici e pedonali. Pista ciclabile</p>	<p>Degrado aree periferiche e collinari. Mancata riqualificazione delle aree dimesse. Scarsa praticabilità del trasporto su bici</p>	<p>Parco Acquasola, Ponte Parodi, Centro Storico, Area Caserma Gavoglio, Area Via Bianco, Piazza delle Erbe, Piazza Dante, Parco di Villa Piaggio, Parco di Villetta Di negro.</p>	<p>Accessibilità disabili.,Nuove opere invasive e impattanti. Utilizzo di fondi europei per opere che non producono il previsto obiettivo di risanamento sociale oltre che ambientale</p>



Analisi swot Municipio I CENTRO EST - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Struttura insediativa	Avvio della riqualificazione di marciapiedi, strade e percorsi storici, grazie all'impulso dato dal Municipio Nuove risorse da oneri di urbanizzazione	Sviluppo residenziale in alcune aree soggette a riqualificazione. Impossibilità a gestire le manutenzioni ordinarie. Scavi e cantieri per periodi prolungati. Inadeguatezza delle strutture urbane alle necessità attuali	Moderata attenzione al patrimonio storico Immobili dismessi	Recuperi architettonici non accompagnati da recupero socio/ambientale. Prolissità delle procedure di utilizzo di oneri urbanistici
Sistema della mobilità	Discreto sistema di collegamenti in pianura/centro città Numero costante di fermate autobus dislocate sul territorio	Scarso ricorso al mezzo pubblico anche a causa della non ottimale offerta dello stesso. Conformazione particolare del territorio in sali/scendi. Inadeguato numero di posteggi. Sovrannumero di veicoli privati e commerciali sostanti Marciapiedi per lunghi tratti impercorribili. Scarsità sistemi meccanizzati di risalita verso le zone collinari. Esigua dimensione di molte strade. Diminuzione delle corse dei mezzi pubblici e scarso numero delle stesse in orario notturno, unita a bassa qualità del servizio di trasporto pubblico. Problemi legati al servizio pubblico lungo la direttrice levante/Ospedale Galliera. Tariffe TAXI elevate. Soprannumero mezzi su due ruote	Avvio manutenzione strade da parte del Municipio Centro Est Realizzazione nuovi auto silos Individuazione nuove piccole aree per posteggi in superficie e posteggi "fai da te"	Inadeguatezza delle manutenzioni stradali. Scarso governo civico delle rotture suolo. Impatto paesaggistico e idrogeologico di cantieri /scavi. Elevato numero di mezzi privati circolanti. Elevato numero di mezzi su due ruote non rispettanti il codice della strada
Funzioni urbane e servizi	Discreto numero scuole infanzia e primarie. Presidi sanitari pubblici/privati/onlus distribuiti sul territorio. Volontariato ben distribuito legato ad attività delle Croci	Vetustà edifici scolastici. Scarso numero insegnanti. Aumento bisogni sanitari per presenza immigrati e innalzamento età media. Scarsa conoscenza di alcune opportunità legate a presidi sanitari pubblici o di onlus.	Riqualificazione di spazi pubblici a opera del Municipio. Interventi su edifici scolastici a opera del Municipio	Mancato utilizzo o abbandono di immobili pubblici anche pregiati (es.: Villa Gruber-Villa Piaggio- Ex Facoltà Economia e Commercio) Inesistenti politiche di attenzione verso studenti provenienti da fuori e carenza di strutture abitative dedicate



Analisi swot Municipio I CENTRO EST - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Agricoltura	Alcune fasce collinari utilizzabili a orto	Mancata ristrutturazione di fasce a fini ortivi per scarsità risorse	Piccole porzioni del territorio	Scarse prospettive di sfruttamento del territorio
Industria e artigianato	Cantieri navali Padiglioni fieristici Pesca Botteghe artigianali Mobilifici Edilizia	Cantieri navali Padiglioni fieristici Pesca Botteghe artigianali Mobilifici Edilizia	Presenza del porto e di alcune aree di vaste dimensioni	Rumori. Polveri. Vicinanza a zone abitate Traffico in uscita Genova Ovest per eventi legati al Porto
Commercio e turismo	Botteghe artistico/artigianali. Ristorazione e miscita di tradizione ed eccellenza. Eccellenze storico/architettoniche. Nuovo Terminal Ponte Parodi.	Mancanza di strategia di valorizzazione delle tradizioni. Scarsa cura del centro storico con ricorso a interventi meramente architettonici. Scadimento del tessuto sociale ed economico del centro storico. Scarsa conoscenza dei luoghi e delle potenzialità degli stessi. Mancato utilizzo di aree dismesse. Autoreferenzialità di mega-strutture commerciali presenti e future (Ponte Parodi?). Difficoltà a governare flussi di traffico legati ad attività o fenomeni stagionali. Ricettività alberghiera limitata e non diversificata nelle tariffe	Posizione geografica. Attrazioni turistico culturali ambientali. Centro Storico. Clima e ambiente	Tendenza all'abbandono delle attività commerciali da parte degli italiani. Scadimento del commercio locale in favore di realtà di basso livello qualitativo gestite da cinesi e nord africani
Servizi	Facile raggiungibilità per media dimensione del territorio	Faticenza o inadeguatezza degli edifici destinati a servizi	Raggiungibilità	Scarsa conoscenza dell'offerta e frammentazione della stessa sul territorio

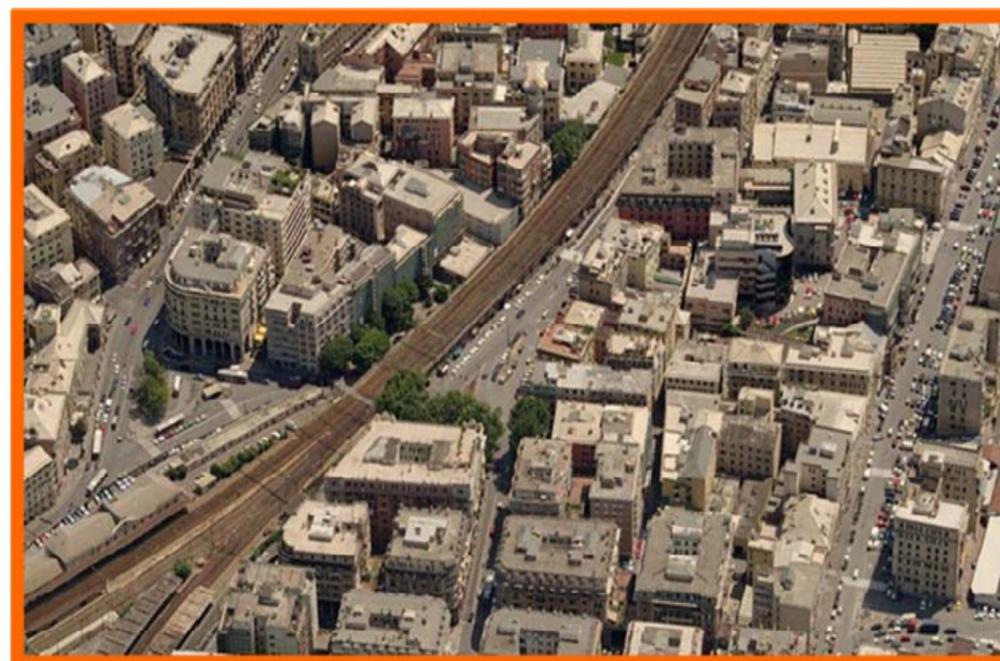


Analisi swot Municipio I *CENTRO EST* - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano sociale

Settori	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Demografia	Numero contenuto degli abitanti	Presenza extracomunitari non parlanti la lingua italiana e a basso o nullo reddito. Scarsa natalità degli italiani Invecchiamento popolazione. Scarsa popolazione studentesca di buon livello	Presenza di eccellenze scientifico tecnologiche con addetti provenienti da fuori	Emigrazione di lavoratori italiani all'estero o fuori Genova
Pressione abitativa	disomogenea	Eccessiva in collina e nel centro storico	accettabile	Mancato utilizzo di volumi pre-esistenti. Forte concentrazione di disagio sociale in alcune aree
Qualità della vita	Volontariato sociale, socio sanitario e ambientale	Degrado nel centro storico e in periferia. Scarsa educazione civica. Problemi di sicurezza. Disagio diffuso nel frequentare alcune zone della città	media	Disordinato fenomeno immigratorio povero
Immigrati	Contatto tra culture diverse	Concentrazione eccessiva in alcune aree Mancata consapevolezza dei doveri e delle regole. Scarsità studenti stranieri	Reciproca conoscenza	Appropriazione di aree da parte di gruppi etnici con inadeguati comportamenti sociali



- *Municipio II CENTRO OVEST*





Analisi swot Municipio II CENTRO OVEST - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	Residue aree verdi collinari non sfruttate; edifici di pregio artistico/storico (non utilizzati /chiusi al pubblico) aree/edifici pubblici non utilizzati *1 estesa fascia costiera destinata unicamente alle attività portuali presenza di aree estese classificate come distretti di trasformazione	Presenza di numerose servitù Convivenza col porto Territorio difficilmente agibile ai diversamente abili	Le aree verdi collinari, se riqualificate e razionalizzate e opportunamente collegate col territorio possono offrire un importante "sfogo" in una parte della città pesantemente cementificata. Recuperare il rapporto città-mare anche in questa parte della città, con opportuni accorgimenti progettuali legati alla realizzazione delle infrastrutture (strada a mare	I rischi per il Centro-Ovest sono da sempre quelli legati a un'intensa attività edilizia La preoccupazione più forte è legata alla progettualità dei distretti di trasformazione (area ex ENEL, rimessa AMT, Lungomare Canepa), in particolare alla possibile realizzazione di altri grattacieli o costruzioni ad alto impatto. I cittadini devono essere coinvolti in questi progetti fin dalle fasi preliminari
Componenti ambientali		Bassa dotazione di verde urbano Verde urbano degradato Scarsissima pedonalizzazione Stato di abbandono di portici e marciapiedi	POR	Mancanza di un piano complessivo di rilancio del territorio
Riqualificazione (salute)		Inquinamento acustico e dell'aria diffuso su tutto il territorio; Presenza di numerose fonti di inquinamento (centrale ENEL, navi in porto con motore acceso, depositi di carbone non coperti, depositi di prodotti petrolchimici, centrale termica a Fiumara,) Traffico estremamente elevato	Un piano del traffico che ne razionalizzi i flussi, sfruttando i percorsi possibili (gallerie sotterranee, linea ferroviaria del Campasso), senza imporre al territorio ulteriori servitù	Non esiste una mappatura delle fonti inquinanti, né uno studio sulla qualità dell'aria, né un piano di risanamento ambientale



Analisi swot Municipio II CENTRO OVEST - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Struttura insediativa	Centro storico di potenziale qualità	Elevata espansione edilizia, specie sulle alture Elevata densità abitativa	Il costo relativamente più basso delle abitazioni può essere d'incentivo per l'acquisto da parte di giovani, coppie o famiglie, purchè legato a un adeguato programma di riqualificazione e rilancio del centro-ovest	
Sistema della mobilità	Rete viaria capillare	Punte di traffico molto elevate Carenza del servizio pubblico specie nelle zone collinari Presenza di capolinea e passaggio degli autobus in zone congestionate (es. rotatoria di p.zza Vittorio Veneto) Presenza del casello autostradale nel cuore della città Mobilità urbana inadeguata a recepire il traffico di transito e di provenienza extra-urbana Carente presidio del territorio da parte della Polizia Municipale. Mancata realizzazione di parcheggi di interscambio in prossimità del casello Elevata concentrazione di centri commerciali Utilizzo del parcheggio di Fiumara come interscambio, con conseguente aggravio della circolazione. Non esiste un piano delle soste	La viabilità d'accesso all'ospedale Villa Scassi Spazi adeguati per l'inserimento di nuovi impianti di risalita Linea ferroviaria del Campasso Sfruttamento gallerie esistenti Strada di scorrimento a mare	Strada di scorrimento a mare
Funzioni urbane e servizi	Buona diffusione di servizi nella parte bassa di Sampierdarena	Carenza di servizi a San Teodoro e nelle zone collinari		Sovraffollamento dei servizi esistenti con conseguenze negative sulla qualità. Occorre un maggiore decentramento



Analisi swot Municipio II CENTRO OVEST - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Agricoltura			Razionalizzazione degli orti	
Industria e artigianato		Mancano gli spazi per la ricollocazione delle imprese		
Commercio e turismo	Potenziale buona offerta commerciale Siti storici (ville, parchi) non utilizzati e non adeguatamente promossi	Offerta culturale scarsa, per es. non c'è un museo Tropo centri commerciali	L'elevata densità abitativa del centro-ovest costituisce un'opportunità per un'offerta commerciale diversificata I forti Recupero delle crose, tipo salita Millelire come percorsi pedonali qualificati Un'adeguata promozione del territorio, anche attraverso il notevole polo scolastico del centro-ovest Il piccolo commercio può contribuire a rivitalizzare i quartieri, occorre però che leggi e normative (sull'apertura, sull'esposizione della merce ecc.) siano fatte rispettare	Progressivo scadimento dell'offerta commerciale Manca un'adeguata "educazione al territorio" che ne consenta lo sfruttamento a fini turistici Mancanza di una razionalizzazione dell'offerta commerciale e di un controllo su episodi di degrado urbano spesso collegati agli esercizi commerciali La presenza di locali e night club non è sottoposta a un sufficiente controllo e causa disturbi alla quiete pubblica, insicurezza, aumento della prostituzione
Servizi		Mancano asili nidi, collegati all'aumento dei posti di lavoro in zona	Realizzazione di asili privati in convenzione negli edifici di nuova costruzione	



Analisi swot Municipio II *CENTRO OVEST* - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano sociale

<i>Settori</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Rischi</i>
Demografia		Popolazione anziana, aumento dei minori non seguiti Mancanza di spazi per bambini		
Pressione abitativa				
Qualità della vita		La principale minaccia alla qualità della vita è costituita, oltre che dai fattori ambientali, dalla progressiva perdita del decoro: la sporcizia diffusa, l'illegalità diffusa, l'apertura incontrollata di pubblici esercizi, il numero eccessivo di locali notturni, la mancanza di controlli sul rispetto delle normative, i locali che creano disturbo alla quiete pubblica (per rumori o assembramenti rumorosi) o che agevolano il diffondersi della prostituzione, tutto questo contribuisce a una complessiva mancanza di decoro in molte zone del centro-ovest e genera disagio e insicurezza nei cittadini.		
Immigrati				



- *Municipio III BASSA VALBISAGNO*





Analisi swot Municipio III BASSA VALBISAGNO - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	Poli di qualità storicamente riconoscibili: madonna del monte, borgo incrociati, villa imperiale	Difficile accessibilità, contiguità con struttura urbana/edilizia di pessima qualità	Mantenimento del livello di qualità paesaggistica negli ambiti collinari Struttura urbana compatta e "conclusa"	Degrado per incuria o abbandono Trasformazioni incoerenti con il contesto (cittadino residenziale) – aumento eccessivo del carico insediativi
Componenti ambientali	Struttura ambientale: parco dei forti e sistema delle crose in collina, parco e madonna del monte	Sistema idrografico debole (bisagno/fereggiano/rovare) con versanti sovraccarichi (necessaria tutela)	Stabilizzazione della rete idrografica e tutela dei versanti	Mancanza di controllo sugli interventi
Riqualificazione (salute)	Spazi collettivi di qualità (alcuni recenti) da potenziare	Poche aree completamente pedonali, difficoltà di mantenimento della qualità/manutenzione della rete delle crose collinari	Diffusione della qualità degli spazi collettivi urbani	Prevalenza di interventi "funzionali" che trasformerebbero aree importanti del quartiere in spazi privi di pregio di interscambio con il centro cittadino



Analisi swot Municipio III BASSA VALBISAGNO - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Struttura insediativa	Compattezza della struttura urbana, presenza di aree assimilabili a centro storico	Aree di sviluppo recente (anni 60/70) caotico e male infrastrutturato, specie nelle colline	Recupero del patrimonio immobiliare di pregio (fascia collinare e nuclei storici) – valorizzazione delle aree verdi	Scarsa qualità degli interventi, speculazione
Sistema della mobilità	Vicinanza al centro città, aree di fondovalle (marassi /s.fruttuoso) bene servite dai mezzi pubblici	Aree collinari con difficoltà di accesso mezzi pubblici, carenza di sosta per autovetture	Governo della sosta nelle aree centrali e costruzione di strutture di interscambio o pertinenziali – evoluzione del sistema di trasporto pubblico	Aumento del traffico. Benefici difficilmente estendibili alle zone collinari
Funzioni urbane e servizi	Spazi / strutture per l'istruzione adeguati quantitativamente "vicinanza" dell'offerta ai cittadini data la compattezza del territorio	Difficoltà al mantenimento dei livelli di qualità manutentiva nel patrimonio immobiliare pubblico (scuole)	Riqualificazione o creazione di spazi pubblici con allontanamento delle auto (es. piazza manzoni romagnosi) – potenziamento del livello dei servizi offerti – potenziamento del decentramento	Eccessiva semplificazione della struttura scolastica per distretti. Abbandono della politica di decentramento dei servizi al cittadino



Analisi swot Municipio III BASSA VALBISAGNO - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Agricoltura		Il sistema agricolo non è presente se non limitato ad ambiti non economicamente rilevanti (orti)	Presenza di ambiti dedicabili ad attività agricole: olivi e serre in collina	Consumo eccessivo del territorio
Industria e artigianato	Non sono presenti industrie. Diffusa rete artigianale, legata al commercio	La mancanza di PMI allontana i lavoratori dal quartiere – imprese artigianali piccolissime	Per l'artigianato, accessibilità e vicinanza al centro cittadino	Perdita di competitività con la concorrenza presente in centro
Commercio e turismo	Attitudine alla organizzazione (sono presenti 5 CIV)	Aree commerciali in sofferenza (in collina)	accessibilità e vicinanza al centro cittadino	Perdita di attrattiva per insediamento di polarità in territori vicini
Servizi		Attività con bacino di utenza limitato al quartiere	accessibilità e vicinanza al centro cittadino	



Analisi swot Municipio III BASSA VALBISAGNO - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano sociale

Settori	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Demografia		Popolazione anziana (massima età media su Genova)	Attrazione di cittadini giovani	Ulteriore crescita età media
Pressione abitativa	Strutturalmente non esistono aree di espansione rilevanti	Stock abitativo quasi saturo	Consolidamento della offerta abitativa esistente	Eccessiva densità edilizia
Qualità della vita	Vicinanza al centro per le aree di fondovalle – fascia verde accessibile per le aree collinari	Difficoltà in alcune aree ad alta densità abitativa o con servitù importanti (stadio)	Potenziamento del sistema delle associazioni e del volontariato, affiancamento ai servizi comunali	Indebolimento della rete associativa (per evoluzione demografica/culturale dei cittadini)
Immigrati	Presenza circoscritta ad alcune aree – prevalenza nuclei familiari completi	Non accettazione di alcune etnie (es: nomadi stadio)	Politiche di integrazione attivate dall'età scolastica	Eccessiva domanda rispetto alla disponibilità di strutture educative



- *Municipio IV MEDIA VALBISAGNO*





Analisi swot Municipio IV MEDIA VALBISAGNO - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	<p>Il sistema dei percorsi storici e della mobilità tradizionali: le strade medioevali (percorsi di crinale); la ferrovia di inizio novecento tra Genova e Casella (valle Scrivia); la rete pedonale costituita da creuze, sentieri e mulattiere.</p> <p>Il sistema agrario: il paesaggio complesso, spesso costituito da elementi minuti o da parti ancora riconoscibili in cui elementi edilizi si combinano con la natura addomesticata delle colture e delle sistemazioni di suolo ad esse connesse, che richiamano il passato della valle che produceva beni primari per la città.</p> <p>Il sistema insediativo storico, prevalentemente di matrice rurale (borghi, ville, cascine, mulini); gli edifici storici rilevanti (chiese, abbazie, santuari).</p> <p>Il sistema difensivo della città costituito da mura, porte, forti e torri.</p> <p>L'acquedotto storico che percorre l'intera valle, congiungendo il porto con la "presa" (dell'acqua) posta al di fuori del comune di Genova</p>			<p>livelli di inquinamento atmosferico, derivanti dal riscaldamento domestico, dai motori degli autoveicoli a combustione interna, da impianto di incenerimento di rifiuti solidi.</p> <p>livelli di inquinamento acustico dovuti all'intenso traffico veicolare concentrato lungo i due assi viari principali di attraversamento della valle</p> <p>rischio di esondabilità del torrente Bisagno e dei suoi affluenti.</p> <p>Rischi derivanti da dissesto idrogeologico (paleofrane)</p>
Componenti ambientali				
Riqualificazione (salute)				



Analisi swot Municipio IV MEDIA VALBISAGNO - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Struttura insediativa		Struttura urbana saturata (successive agli anni 50) con scarsa identità paesistica. Strutture di rimessaggio dei mezzi pubblici (Bobbio-Gavette-Guglielemetti) Volpara Aree dimesse e manufatti complessi di scarsa qualità (ex area canile – area macelli, area ex Molini – Mercato coperto di Piazza Parendo – area marmisti di Ca Deriva) Le connessioni dei nuclei frazionali di mezza-costa con il sistema dell'accessibilità urbana presentano criticità legate alla scarsità dei collegamenti pubblici con il fondovalle ed una connessione carrabile di mezzacosta	Scolmatore Bisagno Area Ponte Carrega/Ponte Fleming muro di contenimento/argine sponda destra Verifica pedonabilità del ponte Rosata in località Doria Sponda sinistra da rivalorizzare dal punto di vista paesaggistico/ambientale	
Sistema della mobilità		Intensi flussi di traffico veicolare privato Svincolo autostradale Scarsa efficienza del mezzo pubblico Carenza di posti auto per la sosta Difficoltà di accesso ai nuclei frazionale di mezza costa	Ferrovia Genova Casella Recupero dei percorsi storici (creuze e mulattiere) Parcheggi di interscambio (Pian Martello – Molassana – Staglieno) Mezzo pubblico in sede propria	
Funzioni urbane e servizi				



Analisi swot Municipio IV MEDIA VALBISAGNO - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Sistema del verde		Molte aree in stato di abbandono "di lunga durata", presenza di aree instabili, aree percorse dal fuoco Aree con presenza di strutture incongrue (baracche) Discariche	Parco urbano delle Mura Parco dell'acquedotto storico Parco Monte Rosa Area Sant'Eusebio Sprint Verde attrezzato di quartiere Aree attrezzate per animali sul Bisagno Pista ciclabile nel Bisagno Strada di accesso a Forte Ratti e Torre di Quezzi Aree attrezzate (es. percorsi ginnici, trekking, mountain bike)	



Analisi swot Municipio IV MEDIA VALBISAGNO - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano sociale

<i>Settori</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Rischi</i>
<i>Demografia</i>				
<i>Pressione abitativa</i>				
<i>Qualità della vita</i>				
<i>Immigrati</i>				



- *Municipio V VALPOLCEVERA*





Analisi swot Municipio V VALPOLCEVERA - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	Begato – Garbo – S. Biagio – Villa Carrega – Beata Chiara – ex capitanato Più Borgo	Insediamiento	Valorizzazione territorio aree verdi recupero Chiostro Certosa – Museo del Garbo – P.zza Savi (Borgo Storico Bolzaneto) – Via Celesia (Borgo Storico Rivarolo	Degrado Quartiere Diamante
Componenti ambientali	Sistema di fortificazione nostra competenza	Insediamenti petroliferi dismessi o in dismissione, da bonificare	Valorizzazione delle aree tipo area penisola con area verde polivalente.	Venir meno aspetto manutentivo crose, mulattiere e vie collinari
Riqualificazione (salute)	Percorsi naturali su alture	Numero insufficiente aree verdi	Realizzazione piste ciclabili.	Barriere Architettoniche



Analisi swot Municipio V VALPOLCEVERA - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Struttura insediativa	Zone residenziali di Pontedecimo a misura d'uomo e Morego	Quartiere Diamante	Nuova residenziale per realtà come: Mira Lanza, Fegino, e ex oleificio Gaslini	Concentrazione del disagio nei quartieri popolari.
Sistema della mobilità	Metropolitana	Mancanza parcheggi interscambio. Scarsa viabilità con comuni confinanti	Ampliamento metrò interscambio FS/AMT parcheggi interscambi c/o stazioni	Uso eccessivo mezzo privato
Funzioni urbane e servizi	Buona Rete scolastica	Cimiteri	Interventi strutture scolastiche facilitazione accesso servizi ai cittadini	Rischio di un riaccentramento dei servizi



Analisi swot Municipio V VALPOLCEVERA - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Agricoltura	Agriturismo e vendita diretta dei produttori orti urbani	Abbandono aree collinari	Sviluppo ulteriore orti urbani con recupero aree collinari	
Industria e artigianato	Ricchezza del terzo settore	Riconversione	IIT	Decremento commercio negozi e piccolo dettaglio
Commercio e turismo	N. 3 Civ – Rivarolo – Bolzaneto - Pontedecimo	Scarsa propensione al Turismo		Chiusura negozi a gestione familiare in particolare centri storici.
Servizi	Mercato ortofrutticolo	Necessità di articolare la presenza degli utenti (parcheggi esterni)		



Analisi swot Municipio V VALPOLCEVERA - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano sociale

<i>Settori</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Rischi</i>
Demografia		Popolazione anziana		Aumento età media
Pressione abitativa	Popolazione distribuita nel territorio	Alta concentrazione in alcuni quartieri	Partecipazione abitanti grazie ai comitati	Concentrazione disagio
Qualità della vita	Ricco tessuto associativo	Quartieri Popolari	Utilizzo impianti sportivi	Anziani soli
Immigrati	Non ci sono conflittualità	Gestione campo nomadi e eventuale ricollocazione	Integrazione in età scolastica	Scarsa integrazione



- *Municipio VI MEDIO PONENTE*





Analisi swot Municipio VI MEDIO PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana - CORNIGLIANO

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	Edifici di Valore storico, teatro collegio Calasanzio (privato: dei padri Scolopi) potenziali 400 posti, monastero e santuario di valore storico e artistico. Strutture pubbliche: Centro civico in villa Spinola, biblioteca Guerrazzi in villa Bickly, Villa Bombrini, villa Serra, villa Imperiale Casanova. Scuole elementari e medie, campo sportivo da calcio, centro sportivo a interesse locale con modesta palestra . Parco pubblico Valletta Rio San Pietro.	Acciaiera ILVA attigua al quartiere,. Mancanza di una vera piazza, utile alle necessità pubbliche della comunità. Sbarramento degli accessi al mare. Presenza del deposito AMT in zona densamente popolata.	Manutenzione e gestione dei parchi e ville pubbliche, recupero delle aree dismesse dalla siderurgia ed industria manifatturiera. Ristrutturazione delle ville anche in funzione pubblica e culturale. Convenzione per un utilizzo pubblico-privato del teatro dei padri Scolopi. n recupero di struttura ludico sportiva, attualmente non agibili, gestite da associazioni non a scopo di lucro (bocciofila cornigianese)	Riutilizzo delle aree bonificate per scopi non conforme con l'accordo di programma, per il dopo siderurgia. (riqualificazione urbana a favore della popolazione) collocare nelle aree a mare della ferrovia ed attualmente ad uso portuale attività industriali ad alto impatto ambientale.
Componenti ambientali	Aree verdi collinari e zone boschive, orti comunali urbani, convenzionati. Patrimonio storico paesaggistico, e zone panoramiche. Parchi cittadini: Giardini Melis, Villa Bickley, Villa Dufour (Via dei Sessanta), Valletta Rio san Pietro Buona presenza di ville e palazzi di elevata qualità storico-architettonica	Valletta Rio San Pietro: manutenzione onerosa , percorsi pedonali poco agibili. Presenza di ampie zone ex industriali e collinari da bonificare. Depuratore delle acque di Val Polcevera: strutturalmente inadeguato alla portata dei liquami, di difficoltosa conduzione e manutenzione, esalazioni maleodoranti. Diffusa presenza di frane in collina, ad esempio, Coronata zona ex Colisa su Corso Perrone. Aria inquinata nelle vie a grande traffico automobilistico. Discariche abusive diffuse nel territorio, Pesante presenza di elettrodotti 220-120 kKV e stazione di trasformazione elettrica di Erzelli.	Piani per un utilizzo più fruttuoso dei parchi e ville pubbliche, recupero aree dismesse dall'industria, ristrutturazione degli edifici pubblici sotto utilizzati per attività sociali o ludico culturali, convenzione con i padri Scolopi per un utilizza pubblico - privato del teatro Calasanzio. Recupero e riutilizzo delle strutture sportive, attualmente non agibili (bocciofila Cornigianese)	Non risolvere le attuali difficoltà gestionali dei parchi, o l'auspicato recupero urbanistico-sociale in assenza di progetti, o inadeguati.
Riqualificazione (salute)	Verde Cittadino . Strutture che potrebbero ospitare centri medici e riabilitative. Case, pubbliche, di riposo per anziani.	Nessuna struttura sanitaria. Zone da riqualificare sotto l'aspetto inquinamento rischi per la salute. Concentrazione di attività attrattici di traffico veicolare. Scarsità di zone pedonali con poco inquinamento. la maggior parte dei ricovero per anziani sono privati, di cui alcuni con rette molto onerose.	Riqualificazione Centro storico, adeguamento percorso disabili, realizzazione di un polo attrattivo e riqualificante, per cultura, sport e tempo libero	Disabili non aiutati da un Inadeguato abbattimento barriere architettoniche. Incremento dell'inquinamento nella zona a mare della ferrovia. Continui trasferimenti di quartiere, per gli ammalati, in assenza di strutture sanitarie.



Analisi swot Municipio VI MEDIO PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale - CORNIGLIANO

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Struttura insediativa	Buono e regolato insediamento abitativo nella parte pianeggiante (zona storica), qualità decorosa degli edifici (inizi del novecento) La delgazione di Cornigilano ha una è favorevolmente posizionata rispetto ai servizi e alle zone di interesse cittadino. Stanzamenti statali finalizzati alla riqualificazione el il recupero architettonico delle abitazioni e edifici pubblici, nel perimetro zona storica.	Alta densità di insediamenti abitativi collinare, sviluppatasi negli anni sessanta, senza adeguato schema urbanistico. Manutenzione insufficiente di molti edifici di civile abitazione . Esclusione dai benefici degli aiuti per il rifacimento facciate dei civici collinari e a monte della zona storica.	Recupero di immobili sottoutilizzati, riqualificazione degli edifici pubblici e di civile abitazione, anche privati. Riquallificazione mercato rionale attraverso un cambio di offerta tipologica di merci. Insediamento nelle aree dismesse dall'industria di una funzione polarizzante ed attrattiva. Realizzazione del progetto P.R.U. Cornigliano, in Via Bertolotti, Piazza Massena e Coronata.	Aree dismesse : rischio di utilizzo non armonico con il progetto complessivo di riqualificazione, perdita ulteriore del potere di attrattività della zona intorno e in Piazza Monteverdi.
Sistema della mobilità	Stazione ferroviaria, casello autostradale, aeroporto, Collegamenti viari con il restante cittadino.	Alto inquinamento elettromagnetico da elettrodotti, alto inquinamento dell'aria nelle vie ad alto traffico viario (soprattutto Via Cornigliano)	Realizzazione in tempi brevi della Via di scorrimento a mare. Realizzazione di nuovi stalli sosta. Pedonalizzare parte delle vie del centro storico, riorganizzazione di Via Cornigliano a sola viabilità pubblica e locale. Nuova fermata ferroviaria in Via San G. D'Acri. Spostamento del deposito AMT a Campi. Realizzazione di un efficace collegamento viario tra Corso Perrone e il nuovo insediamento abitativo ARTE (PRU) di Piazza Massena.	Possibile incremento del traffico pesante nella zona di piazza Savio. Aggravio della pressione di transito veicolare nella parte bassa di Salita Padre Umile a causa degli nuovi insediamenti abitativi del progetto PRU, che non prevede una viabilità lato Corso Perrone.
Funzioni urbane e servizi	Buona presenza di ville e palazzi di elevata qualità storico-architettonica	Scuola elementare Sbarbaro (Via Dei Sessanta) con sede inadeguata (villa storica) Mancanza di scuole superiori, mancanza di piazze pubbliche, scarsa qualità dei servizi presenti. Scarsa offerta di servizi pubblici.	Recupero e riutilizzo delle ville e palazzi di pregio attualmente non utilizzati. Interventi nelle strutture scolastiche non conformi e dotazione di palestre per quelle che non ne hanno. Collocamento di un istituto scolastico superiore.	



Analisi swot Municipio VI MEDIO PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico - CORNIGLIANO

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Agricoltura	Produzione limitata di vino a denominazione " Coronata " . Serre per produzione ortofrutticola aree agricole con buone potenzialità, non utilizzate.	Orti e zone agricole in stato di abbandono. Limitata produttività dei terreni agricoli. Scarsa redditività delle produzioni locali.	Incremento della produzione tipiche e locali (vini e ortofrutticoli). Utilizzo di zone collinari per la realizzazione di parchi tematici (parco dei sapori e dell'essenze)	Sostenibilità economica dei progetti futuri.
Industria e artigianato	Presenza di industria qualificata del tipo elettromeccanica, meccanica, elettronica, metallurgica a freddo (laminatoi) recupero e riciclaggio metalli, manifatturiera. Artigianato vario. Officine riparazioni veicoli (meccanica e carrozzeria)	Impianti ILVA che utilizzano la maggior parte del territorio, impiegando un numero di maestranze non congruo rispetto alla vastità delle aree. Preclusione, della zona a mare, alla popolazione Assenza di una fascia di rispetto tra abitato ed industria.	Razionalizzazione della presenza industriale nel territorio. Azioni propedeutiche allo sviluppo dell'artigianato e della media e piccola industria manifatturiera.	Perdita delle conoscenze e dei saperi, punti di forza, tipici, dell'artigianato.
Commercio e turismo	C.I.V. "botteghe di Cornigliano" attivo e vitale. Grande offerta commerciale proveniente dalla grande distribuzione, con attrattiva sovraregionale.	Depauperamento del tessuto commerciale vicinale. Grande distribuzione concentrata in spazi limitati e servizi non adeguatamente dai mezzi di trasporto pubblico.	Realizzazione di un polo attrattivo ludico culturale, nelle aree liberate dall'industria siderurgica a caldo. Rivitalizzazione del commercio (negozi vicinali), agevolare la nascita di nuove imprese commerciali.	Perdita del tessuto commerciale " vicinale" sopravvissuto. Trasformazione tipologica di numerosi negozi in " offerta etnica ", sproporzionata alla effettiva richiesta.
Servizi	Centro Civico, Biblioteca Comunale, Anagrafe, Uffici postali, centro servizi alla persona, banche	assenza di strutture mediche per servizi ambulatoriali		



Analisi swot Municipio VI MEDIO PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano sociale - CORNIGLIANO

Settori	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Demografia	indice di vecchiaia più basso dell'intera città, età media (45,0) indice di vecchiaia (199)	Famiglie che, rispetto alla media cittadina sono più numerose (2,15 componenti), alta concentrazione di immigrati (14,00%), alto tasso di disoccupazione (11,42%), la perdurante sensazione comune di una quota di immigrati ancora più alta dei dati ufficiali.	Valorizzazione delle nuove generazioni attraverso la scuola, la preparazione professionale. Aumentare il tasso d'occupazione	non ottenere una adeguata integrazione con programmi di integrazione non adeguati alla situazione specifica della delegazione.
Pressione abitativa	Media densità abitativa 25 abitanti per Mq	Occupati per abitazione 2,4, deprezzamento del valore degli immobili dovuto alla situazione di degrado e sofferenza. Limitata presenza di edilizia popolare, situazione diffusa di unico occupante per appartamento. Zone isolate, non regolamentate e non idonee, occupate precariamente da gruppi di nomadi	Valorizzazione delle abitazioni e degli immobili in genere. Progetti mirati con lo scopo di ottimizzare la piena fruizione dell'offerta abitativa, ovvero un numero adeguato di occupanti per appartamento. (cambio appartamento, affitto camere a studenti o lavoratori trasferti..ecc.)	Sovraffollamento degli appartamenti in zone problematiche e desertificazione di quelli nelle zone con tono residenziale maggiore.
Qualità della vita	Vivacità sociale, presenza di numerose associazioni, impegnati nella solidarietà sociale e nell'organizzazione del tempo libero, numerosi centri di aggregazione religiosa, presenza di zone tranquille , di buona qualità ambientale.	Mancanza di una pista per l'atletica e pista ciclabile o anello tipo velodromo . Assenza di spazi liberi per attività giovanili autogestite, quali lo sport, musica, libera espressione artistica. Assenza di un centro sportivo attrezzato a standard nazionali-internazionali (specifiche CONI) poca offerta di strutture sanitarie per la terapia e riabilitazione e poca residenza pubblica per anziani. Zone ad alto rischio Inquinamento da combustibili per l'autotrazione	Utilizzare al meglio le possibilità date dagli investimenti statali per la riqualificazione delle aree liberate dagli impianti di siderurgia a caldo, per mitigare o superare gli attuali punti di debolezza.	Operare senza coinvolgere gli abitanti nelle future scelte rischiando di non individuare le effettive esigenze primarie della popolazione.
Immigrati	Vitalità, imprenditoriale, delle nuove generazioni in particolare delle popolazioni immigrate.	alto numero di immigrati in relazione ai vecchi residenti. Difficoltà, di una effettiva integrazione, con scarsa da ambo le parti, volontà di superare i problemi.	Valorizzare l'imprenditoria soprattutto giovanile per incrementare nuovi posti di lavoro ed attività.	Alta concentrazione di attività commerciali che offrono un'identica tipologia di prodotti.



Analisi swot Municipio VI MEDIO PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana - SESTRI

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	Edifici di valore storico (ville) Superfici sottoposte a tutela (Monte Gazzo) Teatro Verdi	Presenza di cave presenza discarica	Miglioramento cimiteri Cura del paesaggio Miglioramento beni storici Recupero aree dismesse: fonderie, aree Fincantieri Recupero manufatti rurali (Panigaro)	Addizioni urbane troppo dense Trasformazioni legate al territorio Diffusione delle residenze
Componenti ambientali	Presenza di un patrimonio storico e paesaggistico di valore Estensione boschiva	Qualità dell'aria Qualità acustica presenza di strade da migliorare (asfalto, linea di mezzeria, ponte Molinassi, ecc.)	Miglioramento e riqualificazione delle "creuse" Miglioramento aree verdi	Impatto paesaggistico negativo Mancanza collegamento al mare Presenza di strade senza camminamenti pedonali e protetti per ciclisti
Riqualificazione (salute)		Cura sentieri boschivi Monte Gazzo	Riqualificazione verde urbano Riqualificazione verde collinare Centro pedonalizzato	Accessibilità ai sottopassi (Piazza Poch). Mobilità su gomma molto forte. Accessibilità ai diversamente abili. Messa in sicurezza Fortini (Monte Gazzo)



Analisi swot Municipio VI MEDIO PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale - SESTRI

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Struttura insediativa		Alta densità abitativa	Disciplina del patrimonio storico Recupero immobili dismessi Riqualificazione Portici Via Biancheri	
Sistema della mobilità		Traffico intenso	Nuovo sistema trasportistico (metropolitana a cielo aperto) Apertura serale parcheggio Piazza Oriani Chiusura al traffico Piazza Baracca Pedonalizzazione centro storico	Impatto paesaggistico dei parcheggi nuovi Diminuzione della frequenza autobus
Funzioni urbane e servizi			Riqualificazione e ampliamento degli spazi pubblici Riqualificazione dehors Via Sestri	



Analisi swot Municipio VI MEDIO PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico - SESTRI

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Agricoltura				
Industria e artigianato			Riqualificazione e ampliamento degli spazi pubblici Riqualificazione dehors Via Sestri	
Commercio e turismo			Ricchezza attività economiche	
Servizi			Accentramento mercati (via Ferro)	Criticità Via Ferro per area compattatore



Analisi swot Municipio VI MEDIO PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano sociale – SESTRI

Settori	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Demografia		Popolazione anziana		
Pressione abitativa		Limitata edilizia popolare pubblica Presenza di abitazioni occupate da persona singola (anziana)	Progetti mirati alla piena fruibilità dell'offerta abitativa (scambio appartamenti, affitto camere a studenti)	
Qualità della vita	Presenza di associazionismo Presenza d ospedale e strutture sanitarie Presenza di teatri e piscine		Miglioramento Teatro Verdi nella gestione e nella struttura interna Miglioramento piscine Ampliamento Casa della Salute	Sottodimensionamento della Casa della Salute Offerta sanitaria insufficiente Mancanza pista di atletica Limitata presenza di spazi per associazionismo Mancanza di centro sportivo omologato Mancanza di piste ciclabili
Immigrati	Presenza immigrati inseriti			Occupazione di aree non idonee da parte di immigrazione nomade non regolamentata



Analisi swot Municipio VI MEDIO PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana - BORZOLI

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	Biodiversità del paesaggio Edifici di valore storico Presenza della Scuola Edile	Cementificazione presenza di aree critiche: cave (S. Stefano), discarica (Scarpino), elettrodotti, impianti agglomerati bituminosi Presenza demolitore auto e benzinai Densamente abitata Edifici storico monumentali da recuperare (Villa Brignole)	Cura del paesaggio Recupero manufatti rurali Miglioramento stazione ferroviaria Miglioramenti monumenti: Venzano, Cristo di Marmo miglioramento cimitero	Addizioni urbane troppo dense Trasformazioni legate al territorio Diffusione della residenza
Componenti ambientali		Presenza di strade da migliorare (Ponte via Borzoli c/o Bidrato) presenza di strade senza camminamenti pedonali e/o protetti per ciclisti presenza di strade da migliorare (tombini) Qualità dell'aria (inquinamento traffico) Dissesto idrogeologico con crollo collina (zona ex Ceramica Vaccari)		Impatto paesaggistico negativo
Riqualificazione (salute)		Basso livello di pedonalizzazione	Riqualificazione del verde urbano e del verde collinare	Accessibilità ai diversamente abili Impatto acustico fuori limite per il traffico



- *Municipio VII PONENTE*





Analisi swot Municipio VII PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	Parchi e Ville Storiche, Musei. Passeggiata Pegli, Prà, Voltri, Vesima Ospedale di Voltri	Degrado delle Ville e dei Parchi. Eccessivo utilizzo della risorsa territorio densamente urbanizzato. Quartieri collinari carenti di servizi. Impoverimento risposta ospedaliera.	Entroterra molto esteso e vario. Riutilizzo del territorio attualmente occupato da attività impattanti finalizzato al riordino urbano. Progetti di riqualificazione di Ville storiche e monumentali. Ripascimenti spiagge. Completamento riqualificazione Fascia di Rispetto di Prà. Valorizzazione dei centri storici delle delegazioni.	L'estensione del territorio può attirare insediamenti industriali impattanti per l'ambiente e la salute. Attuazione degli strumenti urbanistici con tempi troppo lunghi e con un peso burocratico eccessivo per piccole opere di riqualificazione e restauro. Mancanza di risorse per la riqualificazione del verde urbano. Tempi burocratici troppo lunghi per la sdemanializzazione delle aree del litorale. Scarsità di zone pedonali, sosta selvaggia..
Componenti ambientali	Affaccio al mare di Pegli e Voltri. Spiagge, mare, percorsi panoramici. Presenza di percorsi in aree incontaminate e di notevole valore paesaggistico, esteso polmone verde alle spalle della linea di costa. Valli laterali di grande pregio ambientale, d'interesse geologico e zoologico (presenza di animali rari).	Spiaggia e mare sottratti alla collettività dalla impattante presenza del porto petroli e porto container. Servitù imposte al territorio: attività ad alto rischio d'incidente ed insalubri, presenza di siti da bonificare sia a causa della presenza di attività petrolifere e petrolchimiche sia a causa di attività di cave dismesse. Cave in attività e dismesse con funzioni di discarica e il traffico pesante indotto. Presenza di divieto di balneazione. Erosione delle spiagge prive di opere di difesa. Lunghi tratti di litorale occupati dalle protezioni a mare della Via Aurelia. Infrastrutture (ferrovia, autostrada, in futuro la gronda) che tagliano in parte il centro urbano e separano l'entroterra dalla costa. Scarsa manutenzione dei depuratori. Mancato recupero e cattiva manutenzione dei percorsi escursionistici del territorio.	Superamento servitù: petrolchimico, porto petroli, cave Val Varenna. Valorizzazione percorsi collinari	Eccessiva lentezza nello sviluppo della fase operativa. Carente manutenzione aree collinari.
Riqualificazione (salute)	Presenza di immobili dismessi o in dismissione da utilizzare per la realizzazione di strutture sanitarie diffuse sul territorio	Inquinamento atmosferico derivante dalla presenza di attività industriali insalubri. Inquinamento acustico derivante dalla presenza di Porto Container e Porto Petroli in particolar modo nelle ore notturne. Inquinamento derivante dalla presenza di infrastrutture a stretto contatto con il tessuto urbano. Presenza di numerosissimi impianti di distribuzione carburante concentrati nella zona di Multedo. Rischi di incidente rilevante. Presenza di un cementificio in area urbana con emissione di polveri sottili. Presenza di lavorazioni industriali che utilizzano lo zinco che è elemento inquinante per l'ambiente	Completamento delle strutture sanitarie. Realizzazione RSA. Abbattimento delle barriere architettoniche. Aree idonee alla realizzazione di un nuovo ospedale.	Depauperamento degli attuali livelli di ospedalizzazione e dei presidi sanitari esistenti prima che sia completata l'attivazione delle piastre poliambulatoriali di continuità assistenziale.



Analisi swot Municipio VII PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Struttura insediativa	Centri storici diffusi e di qualità Voltri, Prà, Pegli.	Quartieri collinari realizzati carenti strutturalmente e scarsi di servizi. Pochi spazi ad uso sociale.	Valorizzazione del tessuto abitativo storico e della fascia costiera. Adeguamento dei servizi reti fognarie, acquedotti e reti gas agli insediamenti dell'entroterra.	Ulteriori urbanizzazioni selvagge delle colline
Sistema della mobilità	Navebus Linea ferroviaria costiera.	Servizio metropolitano ferroviario con le carenze tipiche dell'attuale servizio: carrozze sporche, treni soppressi. La presenza del casello autostradale di Pegli che si inserisce in una strada stretta caratterizzata dalla presenza di edifici abitativi in fregio alla strada stessa. Linea Bus scarsa frequenza. Eccessivo dislivello dal marciapiede e fermate con difficoltà di salita sui mezzi pubblici da parte di diversamente abili. Traffico veicolare con commistione di traffico pesante derivante dalla presenza del porto. Percorsi non sicuri sui marciapiedi. Semafori non sincronizzati. Carenza di tratti di marciapiede. Carenza di pensiline attese bus in particolare nelle zone collinari.	Trasformazione della linea costiera FFSS in metropolitana di superficie con la stazione di Voltri trasformata in stazione di porta spostata più a ponente e la realizzazione delle fermate di Palmaro, Pegli Lido e Multedo. Prolungamento e potenziamento servizio Navebus.	Ripercussioni pesanti a seguito della realizzazione della gronda di ponente nella fase di cantiere. Possibile sospensione del servizio Navebus a causa del riempimento parziale del canale di calma dell'aeroporto.
Funzioni urbane e servizi	Aree dismesse adatte a creare nuovi servizi. Presenza di numerosi impianti sportivi da valorizzare. Presenza di edifici adatti a ospitare servizi sanitari e sociosanitari. Spiagge da attrezzare per la fruizione pubblica	Presenza di scuole in edifici storici difficilmente adattabili alla normativa vigente. Scarsa manutenzione nelle strutture cimiteriali. Mancanza di adeguata raccolta differenziata secondo gli standard di legge.	Riqualificazione di opere pubbliche e del fronte mare	Scarsità di risorse. Tempi eccessivamente lunghi tra la fase progettuale e la realizzazione.



Analisi swot Municipio VII PONENTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Agricoltura	Presenza di molte attività agricole di qualità. Coltivazione basilico e ortaggi. Presenza di attività di allevamento bovini e ovini. Presenza di famiglie storicamente e tradizionalmente impegnate nella pesca professionale	Avanzamento del tessuto urbano a scapito degli spazi agricoli. Trasformazione del verde in aree urbanizzate. Carenza di approdi per i pescatori professionisti	Creazione Parco del Basilico. Mercato promozione prodotti locali	Scarso sostegno delle Istituzioni e progressivo abbandono delle attività agricole
Industria e artigianato	Tessuto artigianale ancora ben presente e diffuso sul territorio	Presenza di industrie incompatibili col tessuto urbano	Nuovi insediamenti produttivi compatibili con l'ambiente. Nelle valli dell'entroterra cessazione attività di escavazione sostituite con impianti di energia rinnovabile.	Tempi troppo lunghi per superare attività incompatibili e a scarsa rilevanza occupazionale.
Commercio e turismo	Grandi possibilità di sviluppo del turismo culturale e naturalistico. Buona presenza di strutture ricettive. Buona presenza di negozi e mercati rionali. Passeggiata di Voltri.	Depauperamento esercizi economici di prossimità a causa eccessiva presenza centri commerciali. Mancanza di mercati del pesce e di prodotti delle coltivazioni agricole locali a Km. 0. Divieto di balneazione. Eccessiva concentrazione delle attività recettive solo su Pegli.	Valorizzazione del tessuto commerciale di prossimità. Rilancio dell'offerta turistica locale: Ville e Musei. Completamento passeggiata di Voltri a levante e Pegli a Ponente	Proliferare a dismisura di centri commerciali. Collegamenti di trasporto pubblico inefficienti. Adeguata sponsorizzazione delle Ville e dei Musei
Servizi	Trasporto nave bus buono. Sanità discreto. Scuola buono.	Scarsità linea bus. Inadeguatezza trasporti collinari. Trasporto scolastico.	Consolidamento nave bus. Miglioramento linea litorale metropolitana. Valorizzazione impianti sportivi	Impoverimento del servizio di trasporto pubblico complessivo. Tempi troppo lunghi treno-metropolitano.

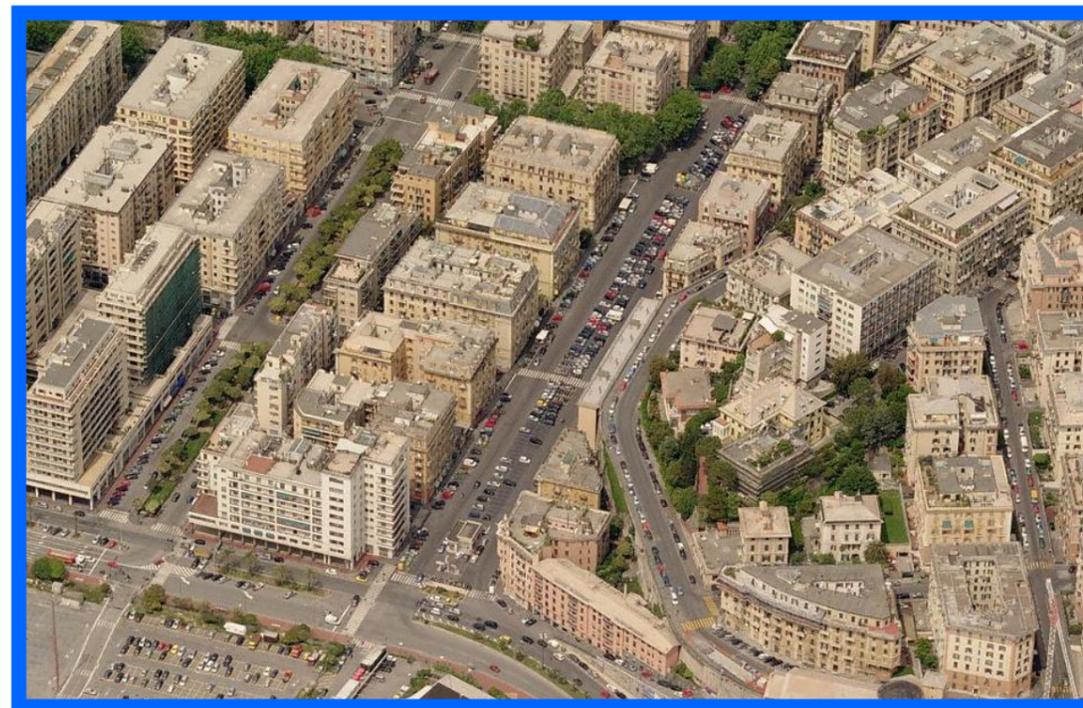


Analisi swot Municipio VII **PONENTE** - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano sociale

Settori	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Demografia	Integrazione equilibrata tra le varie comunità che convivono specie nei quartieri collinari	Molti nuclei familiari composti da persone anziane sole ed in difficoltà economica.	Creare supporti di aiuto agli anziani, ai disabili e alle loro famiglie (RSA). Favorire la natalità con servizi alle giovani coppie (asili nido sul posto di lavoro)	Carenza di fondi ad uso sociale
Pressione abitativa	Entroterra ricco di abitazioni rurali e monofamiliare	Quartieri collinari con scarsi servizi commerciali e di trasporto.	Riequilibrio peso insediativo con una parte di all'oggi sociali nei nuovi progetti abitativi.	Ulteriori grandi insediamenti nei quartieri collinari e nelle aree industriali dismesse
Qualità della vita	Qualità elevata del mondo Associativo e del Volontariato	Situazioni particolari ove la qualità della vita ha delle criticità e deve essere migliorata	Consolidare gli aspetti positivi relativi al tessuto sociale associazionistico presente sul territorio. Riqualificazioni ambientali	Il permanere di situazioni di inquinamento e di rischio
Immigrati	Presenza di immigrati lavoratori nella assistenza degli anziani e buon livello di integrazione	In alcuni casi difficoltà di risoluzione del problema degli insediamenti abusivi a causa di carenza di interventi dell'Amministrazione Civica	Migliorare ulteriormente il livello già buono di integrazione favorendo ulteriormente occasioni ed opportunità di socializzazione e condivisione culturale.	Difficoltà da superare per far accettare culture diverse da quelle locali.



- *Municipio VIII MEDIO LEVANTE*





Analisi swot Municipio VIII MEDIO LEVANTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	buona incidenza logistica dei servizi socio-sanitari Ville e parchi di Albaro e San Martino Litorale – Borgo di Boccadasse	buona incidenza logistica dei servizi socio-sanitari Ville e parchi di Albaro e San Martino Litorale – Borgo di Boccadasse	Migliore e programmato utilizzo dei parchi Accesso pubblico al mare Turismo pendolare da sviluppare Valorizzazione del Borgo di Boccadasse e del litorale Promozione di ville e parchi di Albaro e S.Martino	Delicato rapporto tra risorse necessarie e fruibilità per equilibrio costi/benefici
Componenti ambientali	buona incidenza logistica dei servizi socio-sanitari Albaro in particolare buona presenza di aree verdi Litorale Presenza di patrimonio storico e paesaggistico di valore	Siti da bonificare (es. ex Belimbau)	Recupero di una migliore fruizione e "spendibilità" delle ville e dei parchi	Difficoltà di presidio delle aree
Riqualificazione (salute)	"assenza" di diffusi insediamenti ambientalmente negativi Recupero spazio rimessa AMT Foce	Siti da bonificare (es. ex Belimbau) Rimessa AMT: Collocazione impropria	Rimessa AMT: Miglioramento ambientale, viabilità e utilizzo area	Rimessa AMT: Interventi urbanisticamente impropri



Analisi swot Municipio VIII MEDIO LEVANTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Struttura insediativa	in Albaro e Foce buon rapporto della densità abitativa	Potenziale aggressione delle aree verdi libere per edilizia residenziale	valorizzazione del patrimonio delle dimore storiche	Il nuovo PUC parrebbe eliminare i rischi
Sistema della mobilità	arterie di scorrimento lungo la direttrice centro -levante	Albaro: criticità per la domanda di sosta in particolare nel periodo estivo e nei pressi dei siti universitari S. Martino forte criticità per la sosta nell'intero quartiere, difficoltà nella viabilità e nella sosta nelle zone collinari Foce: difficoltà di viabilità e sosta in particolare in relazione ad eventi straordinari (Fiera)	utilizzo mobilità in verticale con ripristino ascensori esistenti diverso utilizzo di piazzale Kennedy	Piazzale Kennedy conflittualità con mondo ambientalista
Funzioni urbane e servizi	diffusa presenza di istituti scolastici	trasporto pubblico da perfezionare carenza di aree di sosta nelle vicinanze delle strutture scolastiche. assenza di biblioteca civica e di un centro di aggregazione	operazioni accorpamento e o trasferimento di edifici scolastici, eventuale realizzazioni di nuovi edifici ampliare la collaborazione con la biblioteca Servitana realizzazione asilo dei nonni	difficoltà da parte delle famiglie per questioni logistiche conflittualità sulla proposta "Lido" sito nel quale è prevista l'area necessaria



Analisi swot Municipio VIII MEDIO LEVANTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Agricoltura	Domanda di beni alimentari biologici • buona rete di distribuzione di prodotti ortofrutticoli	Di fatto nessuna produzione in loco Scarsi rapporti con i Comuni dell'entroterra e difficoltà di coinvolgimento della popolazione Ampie aree di verde in stato di semi abbandono	Favorire la filiera corta sui prodotti dell'entroterra attraverso l'istituzione di mercati biologici Recupero aree attraverso orti urbani e/o scolastici Incremento floricoltura inserita anche nei parchi pubblici	Impegno rapporto costi/benefici da tener presente per un concreto equilibrio
Industria e artigianato	Competenze artigianali ancora attive	Nessuna presenza di industria Laboratori poco utilizzati Scarsa sinergia con altri settori ivi compresa l'Università	Possibile sviluppo relativo alla nautica Migliorare il rapporto con l'Università Realizzazione porticciolo turistico alla Foce	Conflittualità con il mondo ambientalista e non rispondente alle "ipotesi" di Renzo Piano
Commercio e turismo	Ampia disponibilità di locali commerciali Buona rete di negozi di vicinato e di supermercati Presenza dei CIV Mercati rionali Patrimonio aree verdi e storiche Intensa presenza di attività balneari Quartiere fieristico Boccadasse borgo storico	Viabilità e posteggi Trasporto Scarsa accessibilità per l'utenza debole Inadeguata ricettività turistica Carente valorizzazione del verde Bassa valorizzazione di Corso Italia Assenza del CIV in S.Martino e debole concertazione tra i diversi CIV Insufficiente regolamentazione dei mercati rionali Insufficiente integrazione della Fiera con il quartiere Assenza di una consolidata capacità di risposta di parcheggi e di trasporto per l'utenza fieristica Boccadasse : protezione da eventi naturali (mareggiate)	Nautica Come sopra Potenzialità: ricadute da integrazione tra Fiera e quartiere Attività programmate rivolte alle esigenze dell'utenza da parte dei servizi attinenti il commercio e il turismo Valorizzazione dei parchi attraverso la collaborazione con privati e con i CIV Valorizzazione turismo congressuale Boccadasse : Valorizzazione – marketing del borgo	
Servizi	Buona incidenza logistica dei servizi socio-sanitari Diffusione farmacie	Servizio pubblico da migliorare Viabilità attorno all'ospedale S. Martino Difficoltà per le parti collinari del quartiere Accessibilità all'utenza debole da migliorare	Apertura di nuovi asili nido Orari più adeguati di apertura delle farmacie	Intesa da ricercare con la categoria dei Farmacisti



Analisi swot Municipio VIII MEDIO LEVANTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano sociale

Settori	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Demografia	In Albaro e Foce una densità abitativa apparentemente equilibrata	Insedimenti collinari nel quartiere di S. Martino età media molto elevata	Relazioni progettate con le nuove generazioni (ospitalità di studenti)	
Pressione abitativa	Buon equilibrio a parte l'area di S. Martino	Quartiere di S. Martino	Azioni a favore dell'attenzione sociale verso gli anziani Integrazione giovani anziani Supporto alle giovani coppie	
Qualità della vita	Conformazione geografica e la qualità urbana consentono in rapporto ad altre aree della città una buona qualità	Domanda inevasa di manutenzione verde, strade, marciapiedi alcune aree di S.Martino Trasporto pubblico inadeguato soprattutto nella zona bassa della Foce (area Fiera) Collegamenti e trasporto pubblico con i servizi pubblici e sanitari non corrispondenti alla domanda Carenza di punti di aggregazione associativa pubblica e fruibilità impianti sportivi	Migliorare la fruibilità degli impianti sportivi Ridisegnare il servizio pubblico con priorità verso i siti pubblici Prevedere la realizzazione di parcheggi a rotazione nelle vicinanze di questi siti Area sportiva polivalente Realizzare un centro culturale	Difficoltà realizzative Bacino di utenza da verificare
Immigrati	La presenza è articolata in modo diverso come quantità e qualità rispetto ad altre zone della città	Fenomeni riconducibili alla prostituzione (di strada e in edifici) Punti utilizzati da senza tetto		Ordine pubblico



Analisi swot Municipio VIII MEDIO LEVANTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana

Settori	Proposte/Evoluzione
Risorse territoriali	Volano iniziativa Lido Visione d'insieme dell'intero litorale
Componenti ambientali	
Riqualificazione (salute)	Rimessa AMT: Recupero con una visione d'insieme con presenze miste pubbliche e private



Analisi swot Municipio VIII MEDIO LEVANTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale

Settore	Proposte/Evoluzione
Struttura insediativa	Accordo con i privati sia per piccole porzioni che per aree verdi più importanti
Sistema della mobilità	Ripristino ascensori Viabilità via Fratelli Canale , Via Sapeto, via Forte S. Martino Realizzazione parcheggio a corona in superficie o sottosuolo piazzale Kennedy e/o via Casaregis
Funzioni urbane e servizi	inserire la biblioteca nell'edificio ex Nautico di piazza Palermo che dovrebbe ospitare il Municipio, il Distretto Sociale e la Divisione Tecnica



Analisi swot Municipio VIII MEDIO LEVANTE - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico

Settore	Proposte/Evoluzione
Agricoltura	Dare corpo alla realizzazione dell'orto urbano al Chiappeto di concerto con l'Assessore alle Manutenzioni così come suggerito all'interno del documento sul Bilancio preventivo del Comune Individuare area stabile per la sperimentazione di mercato biologico
Industria e artigianato	
Commercio e turismo Servizi	Realizzazione di un diverso utilizzo di piazzale Kennedy per rispondere alle esigenze della Fiera, del quartiere e più in generale della città Boccadasse: elaborazione di un progetto Boccadasse in collaborazione con Associazioni varie e privati (opere di protezione del borgo) Interventi sulle facciate delle abitazioni d'intesa con Associazioni , aziende e privati



- *Municipio IX Levante*





Analisi swot Municipio IX Levante - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano ambientale e della salute umana

Settore	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Risorse territoriali	Gaslini Parchi Passeggiata Polo Museale di Nervi	Difficile accessibilità Difficile il collegamento Accessibilità al mare problematica Percorsi pedonali non sicuri Insufficienti strutture residenziali pubbliche per anziani –disabili anche diurne Mancanza di asili-nido e scuole materne e loro disomogenea distribuzione sul territorio	Recupero edifici dismessi ad uso residenziale anche diurno protetto per anziani-disabili Sviluppo di una rete di collegamento tra i servizi le associazioni e il volontariato sociale	La mancanza di opportuni interventi ha una grave ricaduta sulle fasce più deboli
Componenti ambientali	Estese aree collinari Mare- spiagge Spazi verdi	Mancanza di manutenzione = scarsa fruibilità delle colline Mare inquinato Divieti di balneazione e di altre attività marinare Difficile accessibilità al mare e alle spiagge Scarsa protezione-difesa della costa	Creazione di aree attrezzate per picnic, passeggiate, attività ginnico - sportive, piste di mountain-bike Interventi manutentivi per favorire la fruibilità e l'accessibilità Maggior presidio, monitoraggio del territorio	Abbandono, incuria, scarsa manutenzione non solo producono degrado, ma favoriscono e amplificano i danni causati dagli eventi naturali: incendi, mareggiate, frane, smottamenti
Riqualificazione (salute)	Spiagge più attrezzate Attività marinare per diversamente abili. Ippoterapia	Accessibilità critica	Proseguire il progetto di progressivo abbattimento delle barriere architettoniche Creare centri per la talassoterapia	Tempi di attuazione lunghi



Analisi swot Municipio IX Levante - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano territoriale

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Struttura insediativa	La legge prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di nuova costruzione sia pubblici che privati La legge impone ai Comuni di dotarsi di un PEBA piano di progressivo abbattimento delle barriere -Zone di pregio dei borghi marinari e delle storiche delegazioni collinari	Scarsa accessibilità alle strutture abitative anche di recente edificazione Ascensori, servizi igienici non a norma Diffusa difficoltà di accesso ad edifici pubblici, scuole, negozi Difficoltà di accessibilità in edifici pubblici siti in ville storiche vincolate Interventi di abbattimento eseguiti a macchie di leopardo scollegati e non raccordati a percorsi sicuri, e, a volte, realizzati in modo irrazionale Scarsi o nulli spazi ad uso sociale destinati ad anziani, bambini, disabili Nuovi insediamenti	Progettare senza barriere Rispettare e far rispettare correttamente le norme Formare tecnici competenti Monitorare i lavori in corso di esecuzione per evitare di re-intervenire successivamente Uniformare le tecniche di abbattimento barriere Valorizzazione borghi storici, dell'albergo diffuso e degli agriturismo	Abbattimenti non corretti possono diventare una barriera
Sistema della mobilità	Mezzi pubblici attrezzati Buona distribuzione dei parcheggi per disabili, sia nominativi che generici Servizio AMT per disabili Convenzioni con cooperative e taxi per la mobilità dei diversamente abili Utilizzo delle carrozzine elettriche Mobilità agevolata con esposizione di tagliando o pass per H Svincolo autostradale; Corsia preferenziale autobus linea "17"; Servizi integrativi AMT Ferrovia	Fermate bus non a livello pedana Fermate non in linea con il bus che non si accosta o non si può accostare alla fermata Parcheggi per H generici insufficienti nei punti strategici Parcheggi per H collocati in posizioni non in sicurezza Percorsi non sicuri sui marciapiedi Mancanza di marciapiedi Tempi semaforici troppo brevi Mancanza di semafori sonori Mancanza di percorsi sicuri casa-scuola Generica difficoltà di salita-discesa da bus e treni -Assenza posteggi di interscambio; -Carenza parcheggi; -Carenza servizi di collegamento per le zone collinari; -Nodi viari particolarmente critici	Formazione di Tecnici e volontari sul corretto abbattimento barriere, capaci di monitorare il territorio, rilevare e segnalare le barriere Inserire "corretti" abbattimenti nei programmi di interventi manutentivi sui marciapiedi, asfaltature, segnaletica -Trasporto via mare; -Metropolitana di superficie; -Creazione impianti di risalita per le zone collinari; -Trasporto turistico Nervi- Porto Genova; -Raddoppio ferrovia	Per privilegiare-favorire la mobilità veicolare ,spesso, si penalizza la mobilità pedonale -Condizioni meteo-marine; - Impatto nuove opere
Funzioni urbane e servizi	Presenza diversi Istituti scolastici, di Servizi cimiteriali, anagrafe, Servizi alla Persona, Sportello del cittadino, ASL, Istituto Gaslini,	Difficile accessibilità per i disabili e mezzi di soccorso di pronto intervento in alcuni spazi pubblici Asili nido e scuole materne insufficienti (liste d'attesa) Servizi igienici pubblici solo per uomini (vespasiani) Carenza impianti sportivi pubblici, piscina, palazzetto dello sport; -Mancanza piastra sanitaria; -Frammentazione servizi	Riqualificazione e accessibilità degli spazi pubblici Percorso di adeguamento alle norme di sicurezza per gli edifici scolastici e pubblici Pubblicizzazione, informazione dei servizi pubblici esistenti sul territorio Realizzazione servizi igienici per tutti Riqualificazione impianti sportivi, concentrazione servizi municipali e polizia municipale, potenziamento della comunicazione relativa ai servizi e al turismo , utilizzo aree disponibili per nuovi impianti sportivi	



Analisi swot Municipio IX Levante - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano economico

Settore	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Agricoltura	Vasta estensione dell'ulivo, frantoi e floro vivaistiche	Abbandono dei terreni, dell'ortocoltura e di coltivazioni tipiche come l'ulivo	Ripristino muri a secco Possibilità di occupazione e imprenditoria femminile Opportunità di inserimento lavorativo di diversamente abili Opportunità di lavoro e recupero di ex carcerati, giovani in difficoltà Sviluppo coltivazioni biologiche e floreali anche con il supporto dell'Istituto "Marsano"; -Incentivazione iniziativa Orti Urbani; incentivazione della coltivazione degli uliveti in abbandono; -Tutela della formazione professionale e tecnica in agricoltura fornita dall'Istituto "Marsano"	NESSUNO
Industria e artigianato	NESSUNO	Non esiste una produzione "tipica" -Scarsa presenza attività artigiane-Eccessiva burocrazia	Favorire – incentivare lo sviluppo delle imprese femminili Favorire – incentivare lo sviluppo del floro –vivaismo Rilancio delle attività delle attività artigiane collegate al mare (pesca- diporto); -Rilancio, con opportuni incentivi, di attività artigiane soprattutto per i giovani	NESSUNO
Commercio e turismo	Buona distribuzione di negozi, supermercati, mercati rionali, mercati di strada Zone di richiamo turistico: alture, Nervi, spiagge	Distribuzione non omogenea dei negozi, specie sulle alture, con grave ricaduta sulla popolazione anziana. Scarsa accessibilità Mancanza di strutture ricettive turistiche e alberghiere;-Mancanza di organizzazione omogenea tra dettaglianti;	Sostenere e diffondere la consegna a domicilio Creare una rete di "negozi accoglienti" (tipo bandiera blu), cioè accessibili, dove sia possibile sedersi Pubblicizzare i percorsi sicuri per un turismo senza barriere Incentivare un turismo sostenibile per anziani -Rilancio del commercio attraverso i CIV; -Realizzazione di nuove attività ricettive e ammodernamento di quelle esistenti; -Valorizzazione dei Musei del Levante e dei Parchi; -Valorizzazione dei prodotti tipici, anche mediante eventi di richiamo, e loro commercializzazione	La mancanza di servizi limita la fruibilità turistica
Servizi	Diffusa rete di servizi	Alcuni servizi non sono accessibili. Mancanza di informazione- Mancanza collegamento alle Aziende agricole e floro-vivaistiche;- Non equa collocazione farmacie	Incentivare, potenziare e sostenere i servizi rivolti all'utenza debole. Incentivare convenzioni pubblico-private per trasporto disabili Recupero di spazi ed edifici esistenti degradati da destinare ad impianti sportivi	La non conoscenza di un servizio limita il suo utilizzo; Gestione e manutenzione delle opere realizzate



Analisi swot Municipio IX Levante - punto di forza e di debolezza, opportunità e rischi sul piano sociale

Settori	Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Demografia	-Ritorno di giovani a risiedere sulle colline del Levante	Forte incidenza della popolazione anziana, spesso con famiglia mononucleare	Potenziamento della rete di associazioni e volontariato sociale che si rivolgono agli anziani Sviluppo dei servizi del territorio che si rivolgono agli anziani Potenziamento delle strutture ricreative- sportive- aggregative per i giovani Creazione di asili nido aziendali all'interno delle grosse strutture come il Gaslini Favorire l'insediamento di giovani e famiglie	Solitudine e isolamento degli anziani. Necessità di assistenza- cura- supporto logistico per gli anziani. Emarginazione- disagio- delinquenza giovanile. Aumento demografico con disagi della viabilità
Pressione abitativa	Zone residenziali di pregio a bassa densità abitativa dotate di spazi verdi comuni per bambini e anziani	Quartieri dormitorio con alta densità abitativa senza servizi Insediamenti realizzati senza necessarie opere di collegamento, con strade strette senza marciapiedi, parcheggi	Riequilibrio dei pesi abitativi e insediativi attraverso il recupero e la manutenzione dell'esistente	Ulteriori grandi insediamenti Gran numero di immobili sfitti o vuoti
Qualità della vita	Complessivamente abbastanza buona (mare, monti, spazi verdi)	-Inquinamento acustico e dell'aria in alcune zone (ad esempio Corso Europa)	Migliorare e risolvere le criticità come una maggiore e migliore cura del verde, riqualificazione delle zone degradate, risolvere la viabilità congestionata e l'inquinamento marino Realizzazione di strutture sportive, del tempo libero, ricreative e culturali	Già citate difficoltà di accessibilità. Criticità delle zone collinari. Lunghi tragitti lavoro-casa per tutti e specialmente per le donne. Lunghi tragitti casa-scuola
Immigrati	Bassa densità di immigrati residenti. Presenza di immigrati lavoratori occupati principalmente nella cura-assistenza degli anziani, dei disabili o come colf	Incidenza del lavoro irregolare	Favorire l'integrazione socio-culturale	Difficoltà o rifiuto di integrazione. Scontro tra due culture Sicurezza



Condivisione del Documento degli Obiettivi

L'Amministrazione ha attivato la consultazione dei soggetti interessati (istituzioni, enti pubblici e privati, associazioni) nel merito di una prima bozza di Documento degli Obiettivi.

L'illustrazione del Documento degli Obiettivi durante gli incontri ha seguito queste fasi:

1.

richiamo del percorso svolto, dal Primo Quaderno di Urban Lab agli Indirizzi di Pianificazione;

impostazione del lavoro sul PUC e la collaborazione dell'architetto Burdett;

stesura del Documento degli Obiettivi, e decisione del Comune di avviare un'attività di consultazione, non prescritta dalla Legge urbanistica, ma utile ai fini della VAS, Valutazione ambientale strategica, per la definitiva messa a punto del documento;

fase di consultazione, fase di raccolta degli elementi, la Conferenza dei presidenti dei Municipi, gli incontri istituzionali, la conclusione entro il 15 gennaio 2010.

Attività curata dall'ingegnere Paolo Tizzoni (coordinatore Area territorio sviluppo urbanistico ed economico)

2.

l'organizzazione della struttura del Piano su tre livelli:

- a) relazione territoriali di area vasta;
- b) relazioni urbane e intercomunali;
- c) relazioni locali, per far comprendere come saranno articolate le scelte di assetto urbanistico;

Attività curata dall'architetto Anna Iole Corsi (dirigente settore Urban Lab)

3.

il Documento degli Obiettivi: contenuti e metodo di lettura;

la declinazione degli obiettivi generali per ciascun Municipio, come utile estensione al livello locale.

Attività curata dall'architetto Pier Paolo Tomiolo (direttore Urban Lab sviluppo urbanistico del territorio)

Incontri con i 9 municipi

23 ottobre 2009

- ▶ 5 Val Polcevera
- ▶ 4 Val Bisagno

26 ottobre 2009

- ▶ 6 Medio Ponente
- ▶ 1 Centro est

27 ottobre 2009

- ▶ 7 Ponente
- ▶ 3 Bassa Val Bisagno
- ▶ 8 Medio Levante

29 ottobre 2009

- ▶ 2 Centro Ovest
- ▶ 9 Levante

A novembre ogni municipio ha ricevuto via e-mail, la scheda per l'analisi SWOT, insieme alle indicazioni necessarie per la relativa compilazione.

Conferenza dell'11 gennaio 2010

▶ Incontro del sindaco Marta Vincenzi, dell'assessore Elisabetta Corda, dei dirigenti dell'area Territorio, Sviluppo Urbanistico ed Economico con i presidenti dei nove municipi. I presidenti sono stati invitati ad illustrare il lavoro svolto in merito al Documento degli Obiettivi.

Incontri con i soggetti portatori di interessi

Gruppo Istituzioni - incontro con Sindaco (data da fissare)

- ▶ Regione Liguria
- ▶ Provincia di Genova
- ▶ Autorità Portuale di Genova
- ▶ Comuni interessati

Camera di Commercio 18 novembre 2009 (ore 15.00)

- ▶ Ascom
- ▶ Alce
- ▶ Associazione agenti marittimi
- ▶ Associazione spedizionieri
- ▶ Assedil
- ▶ Cna



- ▶ Coldiretti
- ▶ Confartigianato
- ▶ Confesercenti
- ▶ Confindustria
- ▶ Confservizi
- ▶ Legacoop
- ▶ Confapi
- ▶ Confcooperative
- ▶ Compagnia delle opere

Altre associazioni di Categoria 18 novembre 2009 (ore 16.00)

- ▶ Aniem
- ▶ Consedil
- ▶ Cia
- ▶ Associazione Albergatori
- ▶ Associazione proprietà edilizia
- ▶ Associazione Piccoli Proprietari
- ▶ Unione Piccoli Proprietari Immobiliari

Università, Ordini e Collegi Professionali 19 novembre 2009 (ore 15.00)

- ▶ Facoltà di Architettura
- ▶ Facoltà di Ingegneria
- ▶ Facoltà di Economia e Commercio
- ▶ Ordine degli Architetti
- ▶ Ordine degli Ingegneri
- ▶ Ordine dei Geologi
- ▶ Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali
- ▶ Collegio dei Geometri
- ▶ Collegio dei Periti Industriali
- ▶ Inu

Sindacati e Rappresentanze dei Consumatori 19 novembre 2009 (ore 16.00)

- ▶ CGIL
- ▶ CISL
- ▶ UIL
- ▶ Adiconsum
- ▶ Assoutenti
- ▶ ACU
- ▶ Adoc
- ▶ Casa del consumatore
- ▶ Cittadinanzattiva
- ▶ Federconsumatori
- ▶ Lega consumatori Acli

- ▶ Movimento consumatori
- ▶ Movimento difesa del cittadino
- ▶ Sportello del consumatore
- ▶ Confconsumatori
- ▶ Altroconsumo

Associazioni Ambientaliste 20 novembre (ore 10.00)

- ▶ Legambiente
- ▶ Italia Nostra
- ▶ WWF Liguria
- ▶ Medici per l'Ambiente

Di seguito sono riportati alcuni dei rapporti sintetici relativi agli incontri svolti con i nove municipi per l'esame del Documento degli Obiettivi.



Municipio VI Medio Ponente

Incontri:

26 ottobre 2009 presso Urban Lab - presentazione del Documento degli Obiettivi

11 gennaio 2010 presso Urban Lab - discussione del documento in occasione della Conferenza dei Presidenti

26 gennaio 2010 presso Municipio – riunione della Commissione Urbanistica per l'approfondimento del Documento degli Obiettivi

Osservazioni e contributi al Documento degli Obiettivi:

Giudizio complessivo: positivo

Relativamente ai tre temi del documento:

TEMA A: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE

- Obiettivo A1 Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest
- Obiettivo A2 Promozione di un sistema produttivo innovativo, diversificato e sostenibile e valorizzazione della città come meta turistica
- Obiettivo A3 Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo

TEMA A: nessuna osservazione

TEMA B: ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLA CITTA' E QUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE URBANA

- Obiettivo B1 Rilancio delle politiche della casa e dei servizi alla persona
- Obiettivo B2 Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare ed integrata
- Obiettivo B3 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico
- Obiettivo B4 Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico e del territorio agrario e rurale
- Obiettivo B5 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali
- Obiettivo B6 Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città
- Obiettivo B7 Rafforzamento del rapporto con il mare

B3 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico

- Parcheggio di interscambio presso l'area dell'aeroporto, connesso al sistema ferroviario ed all'impianto di risalita per gli Erzelli.

B5 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali

- Destino delle attività produttive artigianali delle aree di Via Merano, dopo l'approvazione della Variante al PUC per l'ambito delle ex Fonderie di Miltedo e con l'inserimento del parco urbano (Urban Lab): le piccole aziende artigianali presenti nella zona temono di doversene andare.

TEMA C: DIFESA DEL TERRITORIO E QUALITA' AMBIENTALE

- Obiettivo C1 Sviluppo urbano sostenibile
- Obiettivo C2 Riqualificazione degli spazi pubblici e del verde urbano ed extraurbano
- Obiettivo C3 Rilancio del territorio agrario produttivo urbano

C2 Riqualificazione degli spazi pubblici e del verde urbano ed extraurbano

- PRU di Cornigliano e riuso urbano delle aree ex ILVA (operazione ospedale di vallata non così decisiva);
- Sviluppo agrario del territorio: come si concilia con la scelta della localizzazione dell'impianto di trattamento finale di Scarpino (inceneritore);
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della città: strade, giardini e spazi verdi;
- Depuratore di Cornigliano.

C3 Rilancio del territorio agrario produttivo urbano

- Sviluppo urbanistico e uso del suolo nei territori oltre la Linea Verde: particolare attenzione a chi presidia il territorio rurale, con riduzione dei vincoli del PUC vigente per favorire il permanere di residenze e attività economiche (possibile con la nuova disciplina del presidio ambientale e degli ambiti di effettiva produzione agricola);
- Uso agrario della collina di Coronata sino al bordo di C.so Perrone.



Municipio VII Ponente

Incontri:

27 ottobre 2009 presso Urban Lab - presentazione del Documento degli Obiettivi alla presenza del Presidente

11 gennaio 2010 presso Urban Lab - discussione del documento in occasione della Conferenza dei Presidenti

26 gennaio 2010 presso Municipio – riunione della Commissione Urbanistica per l'approfondimento del Documento degli Obiettivi

Osservazioni e contributi al Documento degli Obiettivi:

Giudizio complessivo: positivo, in particolare, il ruolo che viene assegnato ai Municipi con il Livello 3

Relativamente ai tre temi del documento:

TEMA A: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE

Obiettivo A1 Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest
 Obiettivo A2 Promozione di un sistema produttivo innovativo, diversificato e sostenibile e valorizzazione della città come meta turistica
 Obiettivo A3 Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo

A3 Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo

- Trasferimento del Porto Petroli in altro ambito portuale che non sia il Porto di Voltri;
- Spostamento a mare, come già previsto, del cantiere navale;
- Superato il progetto Waterfront come rappresentato nell'affresco di Piano.

TEMA B: ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLA CITTA' E QUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE URBANA

Obiettivo B1 Rilancio delle politiche della casa e dei servizi alla persona
 Obiettivo B2 Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare ed integrata
 Obiettivo B3 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico
 Obiettivo B4 Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico e del territorio agrario e rurale
 Obiettivo B5 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali
 Obiettivo B6 Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città
 Obiettivo B7 Rafforzamento del rapporto con il mare

B2 Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare ed integrata

- Realizzazione dell'Ospedale per il ponente nelle aree di Fondeva sud e della Carmagnani.

B4 Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico e del territorio agrario e rurale

- Valorizzazione del territorio oltre alla linea verde, attraverso il presidio ambientale ed agricolo dei suoli.

TEMA C: DIFESA DEL TERRITORIO E QUALITA' AMBIENTALE

Obiettivo C1 Sviluppo urbano sostenibile
 Obiettivo C2 Riqualificazione degli spazi pubblici e del verde urbano ed extraurbano
 Obiettivo C3 Rilancio del territorio agrario produttivo urbano

C1 Sviluppo urbano sostenibile

- Recupero ad usi urbani o produttivi delle aree Wax e Vitale di via Molinetto a Voltri;
- Allontanamento della Carmagnani e della Superba;
- Depuratore di Prà funzionante.

C2 Riqualificazione degli spazi pubblici e del verde urbano ed extraurbano

- Recupero completo delle Ville storiche e loro inserimento in un disegno organico di valorizzazione e fruizione;
- Il Municipio è contrario alla realizzazione del Campo da Golf sulle alture di Voltri.



Municipio VIII Medio Levante

Incontri:

27 ottobre 2009 presso Urban Lab - presentazione del Documento degli Obiettivi alla presenza del Presidente

11 gennaio 2010 presso Urban Lab - discussione del documento in occasione della Conferenza dei Presidenti

18 gennaio 2010 presso Municipio – riunione della Commissione Urbanistica per l'approfondimento del Documento degli Obiettivi

Il lavoro del Municipio è incentrato sull'analisi SWOT da cui sono emersi aspetti che hanno orientato l'attenzione nei confronti del Nuovo PUC.

Osservazioni e contributi al Documento degli Obiettivi:

Giudizio complessivo: positivo

Relativamente ai tre temi del documento:

TEMA A: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE

- Obiettivo A1 Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest
- Obiettivo A2 Promozione di un sistema produttivo innovativo, diversificato e sostenibile e valorizzazione della città come meta turistica
- Obiettivo A3 Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo

TEMA A: nessuna osservazione

TEMA B: ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLA CITTA' E QUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE URBANA

- Obiettivo B1 Rilancio delle politiche della casa e dei servizi alla persona
- Obiettivo B2 Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare ed integrata
- Obiettivo B3 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico
- Obiettivo B4 Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico e del territorio agrario e rurale
- Obiettivo B5 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali
- Obiettivo B6 Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città
- Obiettivo B7 Rafforzamento del rapporto con il mare

B3 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico

- Trasformazioni nelle aree ferroviarie recuperabili agli usi urbani a Terralba: stazione di testa del servizio metropolitano ferroviario Voltri-Terralba e connessioni con Ospedale di S.Martino;
- Viabilità dei quartieri collinari, come nel caso delle via Sapeto, Fratelli Canale e Cei che richiedono interventi di collegamento e miglioramento della circolazione;
- Questione del "commercio" con l'insediamento di una nuova media struttura di vendita alimentare in via Piave: argomento complesso da verificare specie per quanto riguarda i riflessi sulla viabilità locale;

B5 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali

- Trasformazioni nell'area dell'Ospedale di S.Martino;
- Trasferimento della sede del Municipio e di tutti i servizi nell'edificio di Piazza Palermo, compresi quelli attualmente ubicati nell'edificio di Salita della Noce inadatto per la sua collocazione nascosta e poco accessibile;

B7 Rafforzamento del rapporto con il mare

- Progetto per il rilancio della Fiera del Mare, con il recupero del litorale tra Punta Vagno e la Fiera, passando per Piazzale Kennedy;
- Progetto per l'area dei pescatori nella baia di Punta Vagno;
- Recupero del borgo di Boccadasse, con l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione derivanti dall'intervento di riconversione della ex rimessa AMT;

TEMA C: DIFESA DEL TERRITORIO E QUALITA' AMBIENTALE

- Obiettivo C1 Sviluppo urbano sostenibile
- Obiettivo C2 Riqualificazione degli spazi pubblici e del verde urbano ed extraurbano
- Obiettivo C3 Rilancio del territorio agrario produttivo urbano

C1 Sviluppo urbano sostenibile

- Trasformazione delle aree che la Facoltà di Ingegneria libererà a seguito del suo trasferimento agli Erzelli;



Municipio IX Levante

Incontri:

29 ottobre 2009 presso Urban Lab - presentazione del Documento degli Obiettivi alla presenza del Presidente

25 novembre presso Municipio – riunione Commissione Urbanistica – prima bozza di valutazione del documento degli obiettivi

11 gennaio 2010 presso Urban Lab - discussione del documento in occasione della Conferenza dei Presidenti

14 gennaio 2010 presentazione del documento definitivo di valutazione

Osservazioni e contributi al Documento degli Obiettivi:

Il lavoro del Municipio si è incentrato sulla specificazione e sulla proposta di integrazione degli Obiettivi del PUC come di seguito indicato.

TEMA A: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE

- Obiettivo A1 Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest
- Obiettivo A2 Promozione di un sistema produttivo innovativo, diversificato e sostenibile e valorizzazione della città come meta turistica
- Obiettivo A3 Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo

A1 Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest

- Gronda autostradale di levante (Bolzaneto – Chiavari) per liberare la A12 con declassamento della stessa a ruolo di tangenziale urbana;
- Raddoppio ferrovia a levante e nuove fermate, con ripristino delle vecchie stazioni di S. Ilario e Cattaneo e realizzazione di nuove fermate presso l'Istituto Gaslini e in Via Majorana per uso metropolitano della ferrovia;
- Conferma nel P.U.C. del progetto della nuova viabilità per la Valle Sturla, prevista e non ancora attuata (durante la discussione si è anche parlato del completamento di Via Schelley);
- Potenziamento del trasporto pubblico via mare tra il Porticciolo di Nervi, il Porto Antico e i Comuni Limitrofi;
- Realizzazione di un collegamento viario tra la Valle Sturla e la Valbisagno (coincidente con l'idea della tangenziale urbana sulla A12)

TEMA B: ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLA CITTÀ E QUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE URBANA

- Obiettivo B1 Rilancio delle politiche della casa e dei servizi alla persona
- Obiettivo B2 Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare ed integrata
- Obiettivo B3 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico
- Obiettivo B4 Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico e del territorio agrario e rurale
- Obiettivo B5 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali
- Obiettivo B6 Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città
- Obiettivo B7 Rafforzamento del rapporto con il mare

B2 Trasformazione di Genova in una città metropolitana multipolare ed integrata

- Decentramento delle deleghe e risorse ai Municipi.

B3 Rafforzamento dell'intermodalità e del trasporto pubblico

- Intensificazione dei servizi AMT per il collegamento delle zone collinari specie in valle Sturla, e nuovi assi attrezzati Nervi – Brignole con elettrificazione della linea (filobus);
- Parcheggi di interscambio all'uscita dell'autostrada, nell'area ex Ospedale Psichiatrico, presso le stazioni di Quarto, Quinto, Nervi e nell'area di via delle Campanule;
- Nuova rimessa AMT presso l'area del Carlino;

B4 Promozione delle città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico e del territorio agrario rurale

- Riqualificazione urbana con recupero dell'area della Depositeria di S. Desiderio da spostare nella cava San Giorgio di Bavari;
- Palazzetto dello Sport nell'area delle ex Aura a Nervi;
- Riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Militare di Via Bottini (residenze protette per anziani);
- Riqualificazione delle strade collinari; via San Giorgio di Bavari, Via Lanfranco e via Monte Fasce;

B7 Rafforzamento del rapporto con il mare

- Realizzazione di nuovi accessi al mare, anche per disabili, secondo le proposte del Municipio;
- Valorizzazione dei punti panoramici (terrazze sul mare) a Largo Poggi, Piazzale Rusca, Capo S. Rocco e Depuratore di Sturla;
- Creazione di pennelli per la protezione della costa e delle spiagge;

TEMA C: DIFESA DEL TERRITORIO E QUALITÀ AMBIENTALE

- Obiettivo C1 Sviluppo urbano sostenibile
- Obiettivo C2 Riqualificazione degli spazi pubblici e del verde urbano ed extraurbano
- Obiettivo C3 Rilancio del territorio agrario produttivo urbano

C1 Sviluppo urbano sostenibile

- Riassesto idrogeologico del territorio (frane) e pulizia degli alvei (Bavari, Apparizione e S. Ilario);
- Pulizia dei boschi e difesa dagli incendi, rimboschimento;

C2 Riqualificazione degli spazi pubblici e del verde urbano ed extra urbano

- Realizzazione del Parco urbano e di aree attrezzate nelle aree demaniali di Monte Moro e Monte Cordona;
- Agevolazione alla ricucitura di parti sfrangiate favorendo una viabilità minore con insediamenti sparsi (S. Ilario, Via Premanico Superiore – S. Desiderio)



Municipio III Bassa Val Bisagno

Incontri:

27 ottobre 2009 presso Urban Lab - presentazione del Documento degli Obiettivi alla presenza del Presidente

11 gennaio 2010 presso Urban Lab - discussione del documento in occasione della Conferenza dei Presidenti

21 gennaio 2010 presso Municipio – riunione Commissione urbanistica per l'approfondimento dei contenuti del Documento degli Obiettivi e la formulazione delle osservazioni

Osservazioni e contributi al Documento degli Obiettivi:

Giudizio complessivo: **positivo**

Relativamente ai tre temi del documento:

TEMA A: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE

- Obiettivo A1 Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest
- Obiettivo A2 Promozione di un sistema produttivo innovativo, diversificato e sostenibile e valorizzazione della città come meta turistica
- Obiettivo A3 Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo

TEMA A: **nessuna osservazione**

TEMA B: ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLA CITTA' E QUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE URBANA

- Obiettivo B1 Rilancio delle politiche della casa e dei servizi alla persona
- Obiettivo B2 Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare ed integrata
- Obiettivo B3 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico
- Obiettivo B4 Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico e del territorio agrario e rurale
- Obiettivo B5 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali
- Obiettivo B6 Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città
- Obiettivo B7 Rafforzamento del rapporto con il mare

B2 Città Metropolitana: (apprezzato il ruolo che si vuole assegnare al Municipio nella redazione e gestione del PUC)

- Valutare con attenzione la questione dei confini dei Municipi per evitare incongruenze;
- Questione del polo amministrativo unico per la Bassa Valbisagno, come elemento centrale del mandato del Municipio.

TEMA C: DIFESA DEL TERRITORIO E QUALITA' AMBIENTALE

- Obiettivo C1 Sviluppo urbano sostenibile
- Obiettivo C2 Riqualificazione degli spazi pubblici e del verde urbano ed extraurbano
- Obiettivo C3 Rilancio del territorio agrario produttivo urbano

C2 Riqualificazione degli spazi pubblici e del verde urbano:

- Procedere alla realizzazione dei "piccoli progetti" che sono stati proposti.

C3 Rilancio del territorio agrario:

- Prevedere degli incentivi a chi decide di presidiare il territorio esterno alla linea verde con lo svolgimento di attività agrarie, anche a carattere di part-time, come nell'ambito di Planderlino.



Municipio IV Media Val Bisagno

Incontri:

23 ottobre 2009 presso Urban Lab - presentazione del Documento degli Obiettivi alla presenza del Presidente

15 dicembre presso Municipio – esame e valutazione del Documento degli Obiettivi in Consiglio Municipale

11 gennaio 2010 presso Urban Lab - discussione del documento in occasione della Conferenza dei Presidenti

Osservazioni e contributi al Documento degli Obiettivi:

Giudizio complessivo: positivo

Relativamente ai tre temi del documento:

TEMA A: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE

Obiettivo A1 Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest
 Obiettivo A2 Promozione di un sistema produttivo innovativo, diversificato e sostenibile e valorizzazione della città come meta turistica
 Obiettivo A3 Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo

TEMA A: nessuna osservazione

TEMA B: ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLA CITTA' E QUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE URBANA

Obiettivo B1 Rilancio delle politiche della casa e dei servizi alla persona
 Obiettivo B2 Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare ed integrata
 Obiettivo B3 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico
 Obiettivo B4 Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico e del territorio agrario e rurale
 Obiettivo B5 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali
 Obiettivo B6 Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città
 Obiettivo B7 Rafforzamento del rapporto con il mare

B3 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico

- Trasporti in ambiti collinari: collegamenti con ascensori, cremagliere. In particolare collegamento (ascensore- cremagliera) tra Villa Imperiale e il Santuario Madonna del Monte, distanti in linea d'area circa 200 metri;
- Mancanza di parcheggi d'interscambio;
- Trasporto pubblico solo su gomma - criticità dei due Municipi della valle

B4 Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico e del territorio agrario e rurale

- Previsione di una norma nel nuovo PUC che riconosca e preveda il presidio nelle zone classificate come verde (Santa Tecla - Quezzi - ecc.), possibilità di costruire manufatti per serre ai residenti che si impegnano a garantire la sicurezza delle aree verdi, tramite accordi o convenzioni, escludendo modifiche di destinazione d'uso.
- Conferimento delle aree verdi pubbliche ad associazioni di cittadini che le possano gestire e mantenere;
- Rilancio del territorio rurale con incentivi alle aziende agricole;
- degrado degli spazi verdi pubblici, come nel caso delle aree di via delle Ginestre, per l'assenza di manutenzione da parte di ASTER
- Recupero degli spazi pubblici urbani degradati (pavimentazioni);
- Rilancio del parco dei Forti e della Ferrovia di Casella.

B5 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali

- Valorizzazione dell'identità cittadina della parte bassa del Municipio;
- Riqualificazione del Ponte di Sant'Agata;
- Valorizzazione di Villa Imperiale quale importante polo culturale a valenza cittadina;

TEMA C: DIFESA DEL TERRITORIO E QUALITA' AMBIENTALE

Obiettivo C1 Sviluppo urbano sostenibile
 Obiettivo C2 Riqualificazione degli spazi pubblici e del verde urbano ed extraurbano
 Obiettivo C3 Rilancio del territorio agrario produttivo urbano

TEMA C: : nessuna osservazione

Impegni assunti durante gli incontri

Ponte di Sant'Agata: ricomposizione del tessuto urbano con pedonalizzazione del ponte; proporre un concorso di idee che comprenda questa ipotesi legata alla valorizzazione di Borgo Incrociati.

Carceri: allo stato attuale si conferma l'ipotesi presente nel PUC vigente, di proporre come sito quello dei Forti; resta il problema che questa operazione (spostamento carceri) è impensabile solo con i fini pubblici.

Stadio: si mantiene la destinazione dell'area ludico-sportiva, qualsiasi sia la sede scelta, nel rispetto del piano di Bacino vigente.

Va avanti ed è sostenuta la proposta della gestione diretta dello stadio, a cura delle due squadre padrone di casa.



Il contributo di Confindustria

OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PUC 2010 (bozza del settembre 2009)

Il primo contributo di Confindustria Genova alla redazione del Documento degli obiettivi, preordinato alla stesura del nuovo PUC del Comune di Genova, è contenuto nell'allegato "Genova di domani", che risulta da un lavoro di confronto sul tema avviato all'interno della nostra associazione negli ultimi 6 mesi.

Evidentemente, tale lavoro si è concentrato prevalentemente sugli aspetti di natura economica e sulle funzioni ad essi connesse che un piano urbanistico deve soddisfare, al fine di garantire lo sviluppo futuro della città e dei suoi abitanti.

E' pertanto con riferimento a tale elemento che è stato possibile effettuare un confronto tra la bozza di Documento degli obiettivi del PUC e le attese provenienti dal mondo imprenditoriale che, nel nostro caso, riguardano non soltanto il comparto produttivo, ma anche il multiforme settore dei servizi (logistica e trasporti, terminal portuali, finanza, assicurazioni, informatica, ingegneria, formazione, consulenza, comunicazione, turismo, sanità, grande distribuzione ecc.).

A tale proposito vengono qui di seguito schematicamente riportati gli obiettivi e i loro contenuti strategici che, non comparando nell'elaborato comunale, vengono proposti per un loro formale inserimento e quelli di cui, al contrario, si richiede una diversa formulazione ovvero la soppressione.

TEMA A

SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO A1 POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RELAZIONE NORD-SUD ED EST-OVEST
CONTENUTI STRATEGICI

inserire "completamento della viabilità a mare tra S.Benigno e Multedo" (congruo rispetto al progetto in corso sotto indicato)

eliminare "realizzazione della nuova piattaforma aeroportuale delineata nel progetto waterfront" (in contrasto con i progetti di sviluppo dell'aeroporto nell'attuale sedime, con la concessione prorogata dall'Enac al 2027, con il processo di privatizzazione della società di gestione e con richieste di sviluppo delle funzioni portuali in tempi prevedibili e preferibilmente certi).

inserire "Potenziamento dell'aeroporto nell'attuale sedime e collegamenti intermodali (in coerenza con quanto sopra)

OBIETTIVO A2 PROMOZIONE DI UN SISTEMA PRODUTTIVO INNOVATIVO, DIVERSIFICATO E SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DELLA CITTA' COME META TURISTICA CONTENUTI STRATEGICI

modificare "Definizione della Struttura del Piano per il Sistema Produttivo da articolare in 5 sottoinsiemi: 1) portuale (porto fabbrica); 2) industriale urbano; 3) artigianale/commerciale/terziario/socio-sanitario urbano; 4) turistico/ricreativo/culturale; 5) agricolo produttivo e di presidio, in coerenza con una strategia residenziale e della mobilità urbana (in una città in cui lavora nel terziario circa il 75% degli occupati il tema necessita di un

approfondimento particolare per gli sviluppi possibili nei settori, ad esempio, del direzionale, della finanza, delle professioni, dei servizi alle imprese, della ricerca ecc.)

modificare "Selezione ed orientamento del sistema produttivo verso le attività ad alto contenuto tecnologico, sostenibilità ambientale e radicamento al territorio (in particolare nei settori della sideromeccanica, dell'impiantistica, dell'energia, della cantieristica e applicazioni navali, della nautica, della subacquea, dell'avionica, dell'automazione, dell'elettronica, delle telecomunicazioni, dell'elettromedicale, delle nanotecnologie, della robotica) anche mediante l'individuazione di alcune aree a destinazione produttiva in cui vigano particolari condizioni per l'impianto e lo sviluppo di nuove attività (i settori produttivi così indicati rappresentano meglio le filiere portanti dell'economia cittadina)

inserire "Articolare le scelte urbanistiche per il Sistema Produttivo in coerenza con gli obiettivi quantitativi e qualitativi di sviluppo dell'occupazione, anche a contrasto del calo demografico (in coerenza, tra l'altro, con la richiesta di integrazione dell'obiettivo B1) OBIETTIVO A3 INCREMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEL PORTO DI GENOVA A LIVELLO EUROPEO CONTENUTI STRATEGICI

eliminare "realizzazione della nuova piattaforma aeroportuale delineata nel progetto waterfront" (in contrasto con i progetti di sviluppo dell'aeroporto nell'attuale sedime, con la concessione prorogata dall'Enac al 2027, con il processo di privatizzazione della società di gestione e con richieste di sviluppo delle funzioni portuali in tempi prevedibili e preferibilmente certi).

modificare "Riempimento delle calate Bettolo e tra i moli Ronco-Canepa (il sesto bacino di carenaggio viene inserito nel punto delle riparazioni navali)

modificare "Promozione ed investimento nello sviluppo dei centri intermodali e delle piattaforme logistiche situate sulla direttrice del Corridoio 24 Genova-Rotterdam nel territorio dei Comuni di Casella, Busalla e Ronco Scrivia in Provincia di Genova e nel territorio dei Comuni di Arquata Scrivia, Tortona, Rivalta Scrivia, Novi Ligure e Alessandria nella Provincia di Alessandria, attraverso le necessarie intese a livello amministrativo" (a prescindere dal contenuto della futura riforma della legge 84/94, la prospettiva del "porto lungo" e comunque la creazione di un vero e proprio corridoio logistico intermodale con vertice sul porto di Genova necessita di un sistema regolato di governo dei processi anche sotto il profilo urbanistico)

modificare "Riorganizzazione delle aree portuali di Sampierdarena e delle riparazioni navali con la realizzazione del sesto bacino di carenaggio e lo spostamento delle attività diportistico-sportive incompatibili" (v. sopra e conseguente necessità di migliorare la funzionalità del settore industriale)

modificare "Aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'Area di intervento 12 - Polo Manifatturiero di Cornigliano (specificare il contenuto dell'obiettivo)

inserire "Prevedere, in accordo con l'Autorità Portuale, gli sviluppi delle infrastrutture portuali, per il soddisfacimento delle richieste provenienti dalle attività non perseguibili nella dimensione del "porto lungo" (quali rilocalizzazione dei depositi petrolchimici, sviluppo delle funzioni commerciali a iniziare dal recupero dei 300.000 mq di mancata espansione a Voltri, sviluppo della funzione cantieristica e nautica, sviluppo di funzioni e servizi retroportuali. Possibilità di procedere per fasi progressive)

TEMA B

ORGANIZZAZIONE DELLA CITTA' E QUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE

OBIETTIVO B1 RILANCIO DELLA POLITICA DELLA CASA E DEI SERVIZI ALLA PERSONA CONTENUTI STRATEGICI

inserire "Contrastare il calo demografico attraverso l'incremento del saldo migratorio tramite target quantitativamente e qualitativamente determinati in materia di occupazione, residenzialità e attività



formative (le proiezioni demografiche per i prossimi 10/15 anni individuano una città ulteriormente ridotta in termini di residenti e con forte diminuzione delle persone in età da lavoro. E' necessario intervenire con politiche mirate di attrazione e di prevenzione delle "fughe")

inserire "Contrastare il calo demografico attraverso lo sviluppo di servizi per la natalità e l'infanzia" (necessità imposta dal gap tuttora esistente tra domanda potenziale e offerta sul territorio)

modificare "Agevolazione alla realizzazione di residenze e servizi per speciali categorie di utenza (anziani, studenti, lavoratori), caratterizzate da elevati standard qualitativi e prezzi competitivi (il sostegno alla residenzialità avviene anche tramite l'intervento sui servizi, es. scuole internazionali)

OBIETTIVO B3 RAFFORZAMENTO DELL'INTERMODALITA' E DELL'UTILIZZO DEL TRASPORTO PUBBLICO
CONTENUTI STRATEGICI

inserire "Realizzazione dell'autoparco" (necessità prioritaria per le attività logistiche e per il miglioramento della qualità urbana)

inserire "Sviluppare le reti telematiche per garantire una migliore gestione dei flussi e il contenimento della domanda di mobilità

(complementare ai precedenti e ad alto rendimento sugli investimenti)

OBIETTIVO B5 RIEQUILIBRIO FUNZIONALE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITA' LOCALI
CONTENUTI STRATEGICI

inserire "Completare la riqualificazione del Centro Storico con il recupero edilizio, il miglioramento dei servizi di quartiere e lo sviluppo delle funzioni commerciali, artigianali e direzionali. Necessità di un Piano globale per il Centro Storico. (La valorizzazione del Centro Storico dipende da un complesso sistema di interventi che, oltre all'aspetto del recupero edilizio, riguardano i temi delle infrastrutture, degli accessi, dei servizi, della sicurezza, delle attività economiche, della residenzialità, da affrontare con un Piano unitario di intervento)

OBIETTIVO B7 RAFFORZAMENTO DEL RAPPORTO CON IL MARE CONTENUTI STRATEGICI

modificare "Assenza di interventi infrastrutturali che pregiudichino il rapporto esistente della città con il mare" (conformemente agli indirizzi di pianificazione approvati, il rapporto città-mare non può ridursi ad un mero dato geografico, ma va ricondotto agli obiettivi generali di salvaguardia della visibilità, della fruibilità e dell'accessibilità del litorale)

GC, 24/11/2009

Sintesi interpretativa

Queste sono state le prime esperienze di condivisione del percorso di formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale. I soggetti che hanno partecipato a questo processo hanno risposto in modo puntuale rispetto al ruolo rivestito investendo maggior energia nell'approfondimento dei temi più strettamente legati alle specificità delle competenze del gruppo rappresentato.

Al di là del risultato conseguito nel merito questa prima fase di condivisione ha generato grande soddisfazione tra gli attori coinvolti proprio perché è stata non prevista per legge ma attivata veramente per raccogliere indicazioni e condividere il percorso di formazione del PUC.

Le maggiori difficoltà incontrate sono state principalmente far comprendere, specialmente ai Municipi, che le indicazioni che si cercavano dovevano essere di livello urbanistico e non legate solamente alle semplici problematiche manutentive o di gestione delle reti infrastrutturali.

Al momento è in atto un ulteriore processo partecipativo tra Urban Lab ed i Municipi per l'esplicazione su base cartografica delle tematiche territoriali specifiche meglio conosciute dalle comunità locali che costituiranno la base di elaborazione della definizione degli ambiti di livello 3.

Le principali indicazioni emerse dal coinvolgimento delle diverse realtà territoriali evidenzia un bisogno di rafforzamento identitario delle comunità locali che, a quasi un secolo dalla creazione della Grande Genova, continuano a riconoscersi nelle peculiarità urbane, ambientali e territoriali proprie dei loro nuclei originari. Parallelamente ogni territorio individua delle servitù subite da anni a favore dell'intera città, siano esse infrastrutture o servizi o insediamenti produttivi. In sede di redazione del nuovo PUC bisognerà quindi tendere ad un riequilibrio nella distribuzione delle opere impattanti o prevedere adeguate compensazioni a fronte del sacrificio che una comunità è chiamata a sopportare per il bene comune. Dall'altro lato ogni territorio manifesta delle caratteristiche proprie dalle quali è bene partire per sviluppare un progetto di sistema finalizzato alla valorizzazione delle identità locali unitamente ai loro territori.



Sommario

	Il contributo di Confindustria	703
	Sintesi interpretativa	704
LA PARTECIPAZIONE COME METODO E SOSTANZA DI GOVERNO		638
Strumenti da costruire.....		638
Stato di attuazione dell'Agenda 21 locale nel Comune di Genova		638
Il Comune di Genova e l'Agenda21 locale in Val Bisagno		639
Cronologia della fase partecipativa attraverso l'analisi swot		640
Le risposte alle schede swot dei singoli Municipi.....		641
Considerazioni.....		641
Schede SWOT compilate dai Municipi.....		642
Condivisione del Documento degli Obiettivi.....		695
Incontri con i 9 municipi		695
Incontri con i soggetti portatori di interessi.....		695
Municipio VI Medio Ponente.....		697
Municipio VII Ponente.....		698
Municipio VIII Medio Levante		699
Municipio IX Levante.....		700
Municipio III Bassa Val Bisagno.....		701
Municipio IV Media Val Bisagno.....		702